

# Rotary

## Distretto 2071



# LA NOSTRA

# GIOVENTÙ



**GIORGIO ODELLO PREMIATO  
PER MERITI DI SERVIZIO ROTARIANO**



**A FIRENZE FORUM DELL'AMICIZIA  
DEI DISTRETTI 2071 E 2072**



**LE NOTIZIE DEI CLUB  
PROGETTI E TANTE INIZIATIVE**



▼ GERENZA

**ROTARY 2071 NOTIZIE**  
**Anno IX n° 3 MARZO 2023**  
**Direttore responsabile**  
Mauro Lubrani  
**Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale**  
**Presidente:** Mauro Lubrani  
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

▼  
**Membri:** Sandro Addario (RC Firenze Nord), Giacomo Pacinotti (RC Pistoia-Montecatini Terme), Leonardo Vinci Nicodemi (RC Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario) Francesco Livi (Rotaract Piombino)  
**Hanno collaborato a questo numero**  
Sandro Addario, Marco Becucci, Luigi Cobisi, Luigi de Concilio, Gabriella del Bravo, Riccardo Ganni, Alessandra Mazzei, Ronny Mugnaini, Andrea Nanni, Giulia Pasquini, Giancarlo Torracchi, Cecilia Volpe, Vincenzo Zarone, Alisha Zavanella

▼  
**Editore**  
Distretto 2071 Rotary International  
via 1° Maggio, 83 – 51010 Massa e Cozzile (PT)  
**Invio testi e fotografie**  
magazined2071@gmail.com  
**Impaginazione e stampa:**  
Calciosport s.r.l. – Montecatini Terme  
Chiuso in redazione il 31 marzo 2023.  
La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

**NOTIZIE DAL DISTRETTO**

PROGETTO GIOVANI  
pagine 4 e 5



▼ IN QUESTO NUMERO



**REALTA' IN EVIDENZA**

RC PISA A. PACINOTTI  
RC SCANDICCI  
pagine da 11 a 14



**EDITORIALE DEL GOVERNATORE**

Un anno rotariano molto intenso 3

**NOTIZIE DAL DISTRETTO**

Progetti giovani 4/5  
Eventi 6/7  
Borse di studio 8/9  
Iniziative 10/11

**REALTA'**

Rotary Club Pisa A. Pacinotti 12/13  
Rotary Club Scandicci 14/15

**NOTIZIE DALLE SEDI**

Rc Viareggio Versilia 16  
Rc Firenze Est 17  
Rc Arezzo 18/19  
Rc Scandicci 20

Rc Bisenzio Le Signe 21  
Rc Viareggio Versilia 22  
Rc Firenze Lorenzo Il Magnifico 23  
Rc Fucecchio-Santa Croce Sull'Arno 24  
Rc Montecarlo Piana di Lucca 25  
Rc Pisa - Pisa Pacinotti 26  
Rc San Giuliano Fibonacci 27  
Rc Castelfranco di Sotto Valdarno Inf. 28  
Rc Casentino 29/30/31  
Rc Cascina e Monte Pisano 32  
Rc Livorno, Livorno Mascagni 33  
Rc Firenze Nord 34  
Rc Livorno 35  
Rc Viareggio Versilia 36  
Rc Pistoia-Montecatini 37

▼ ROTARY INTERNATIONAL

**Jennifer Jones  
ha incontrato il Re (rotariano) Carlo III**

La Presidente del Rotary International Jennifer Jones ha incontrato il Re Carlo III d'Inghilterra a Buckingham Palace. Ha avuto l'opportunità di una interessante e affabile conversazione su temi di grande attualità.

“Grazie – ha commentato Jennifer Jones - Vostra Maestà, Re Carlo III, per la deliziosa conversazione sul Rotary, l'ambiente e la leadership femminile. Siamo onorati di annoverarti come parte della nostra famiglia rotariana! Un ringraziamento speciale a Brian Rusch per avermi fatto indossare l'abito perfetto per Buckingham Palace”.

Il Re Carlo III è socio onorario del Rotary Club di Banchory-Ternan, nel Distretto 1010, ed è solito, come vediamo dalla foto, indossare sulla giacca il pin del Rotary.



Sopra, la Presidente Jennifer Jones a colloquio con il Re Carlo.  
A sinistra, Re Carlo con all'occhiello la ruota del Rotary

▼ EDITORIALE DEL GOVERNATORE

# Un anno rotariano molto intenso

IL MESE DI APRILE SARÀ CARATTERIZZATO DAL RYLA A RIOLO TERME, DAL RYLA JUNIOR A PISA E IL 29 A FIRENZE AVREMO COME OSPITE IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE DELLA ROTARY FOUNDATION IAN RISELEY

di  
Nello Mari

Care amiche e cari amici, tutti stanno dicendo che ormai siamo alla fine dell'annata rotariana e si può tranquillamente tirare i remi in barca!!!!!!

Non è per niente vero:

◆ dal 26 Marzo al 2 Aprile si terrà a Riolo Terme il nostro Ryla, come tutti gli anni organizzato con il Distretto 2072. Quest'anno è la 40a edizione con un programma ricco di novità e di relatori di provata valenza.

◆ dal 14 al 16 Aprile si terrà a Pisa il Ryla Junior.

◆ dal 27 Aprile al 30 Aprile abbiamo ospite del Distretto il Presidente Internazionale della Rotary Foundation Ian Riseley che toccherà l'apice della sua visita con la presenza il 29 Aprile al "Salone dei 500" in Palazzo Vecchio al "Forum Interdistrettuale dell'Amicizia".

Il 29 Aprile sarà una bellissima giornata Rotariana, nei prossimi giorni la potete giudicare direttamente, leggendo il programma che vi sarà fatto pervenire; dalla mattina alla sera in location stupende vivendo il Rotary in tutti i suoi aspetti.

Il programma mensile non mi sembra male, se pensate anche che il vostro Governatore, nello spirito

di essere sempre più che mai vicino ai Club cercando di accontentarli il più possibile, ha un programma intenso di presenze ai vari eventi dei singoli Club.

Il mese di Aprile ci chiama con gli altri a vivere il Rotary come non mai, dove la voglia di fare e di far vedere, con orgoglio, chi siamo e cosa facciamo è ormai collaudata e sull'onda dell'entusiasmo, si continua imperterriti a perseguirla.

E' vero, ci stiamo avvicinando alla fine di quest'annata, dove il clima dell'Amicizia Rotariana ha prevalso e si è rafforzata. Vorrei con l'occasione ricordarvi che ci avviciniamo al Congresso Distrettuale che si terrà a Montecatini Terme il 24 e il 25 Giugno 2023.

Siete invitati tutti e mi raccomando di venire; voglio ringraziarvi dell'amicizia che mi avete manifestato e del supporto che ho ricevuto cercando di darvi presenza ai vostri eventi. Con risultati, anche, inaspettati.

Vi aspetto tutti per dirvi a volume alto: GRAZIE !!!

Un caro e grande abbraccio a tutti voi ed alle vostre famiglie con l'augurio di una buona e serena Pasqua.

Nello Mari  
DG 2071





▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTI GIOVANI

# Il Ryla festeggia i 40 anni

LA MANIFESTAZIONE È IN PROGRAMMA

FINO AL 2 APRILE A RIOLO TERME

SUL TEMA "IMAGINE ALL THE PEOPLE LIVING LIFE IN PEACE"

**I**l Ryla interdistrettuale aorganizzato dal nostro Distretto insieme ai "cugini" del 2072) festeggia quest'anno la 40a edizione, che si tiene dal 26 marzo al 2 aprile a Riolo Terme.

Il titolo sarà: "Imagine all the people living life in peace".

La cerimonia di inaugurazione è prevista lunedì 27 alla presenza di Luciano Alfieri, Governatore del Distretto 2072, Nello Mari, Governatore del Distretto 2071, e di don Tiziano Zoli, Presidente del Rotary Club Castel Bolognese Romagna Ovest. Seguirà la presentazione dei rylani.

Nel pomeriggio si entra nel vivo con l'intervento del Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi Professore di diritto commerciale - Giustizia: palazzi di giudizio e templi di giustizia.

La giornata di martedì si aprirà con un altro professore universitario, che, come Padroni e Giuseppe Bellandi (non presente quest'anno), è un punto di riferimento della manifestazione: il Prof. Giovanni Padroni incentrerà il suo intervento sul tema "Sui Sentieri dell'Economia verso una Cultura della Pace".

Nel pomeriggio sarà il turno del Prof. Maria Carla Re, vicepresidente del Rotary Club Bologna e Professore di Microbiologia Scuola di Medicina Alma Mater-Università di Bologna, il quale parlerà su "La Salute Unica: gli interventi di prevenzione, profilassi e controllo uomo/animale/ambiente". Mercoledì 29 è prevista la visita all'autodromo di Imola con l'intervento di Pietro Benvenuti (direttore autodromo) e testimonianza di Andrea Mazzucchi ex Rylano. Alla sera Il Ryla incontra il Rotary - Conviviale con il Rotary Club Castel Bolognese Romagna Ovest alla presenza di Luciano Alfieri

Governatore del Distretto 2072

Don Tiziano Zoli Parroco, Teologo e Guida in Israele terrà una relazione su "Domandate pace per Gerusalemme". Le religioni fra guerre e pace. Giovedì 30 sarà il turno del Prof. Luigi Ambrosio, Direttore della Scuola Normale Superiore e professore di Analisi Matematica con il tema "La ricerca e l'insegnamento come fattori di coesione e cooperazione"; nel pomeriggio interverranno il Prof. Paolo Galli (Scienziato) e David Mariani (Accademico e divulgatore scientifico) su "Abitudini umane e innovazione sostenibile".

Altri due relatori nella giornata di venerdì 31: al mattino il Dott. Gianluca Dotti, Giornalista Scientifico, parlerà su "Divide et impera? Non nella comunicazione: polarizzare i dibattiti non giova" e, al pomeriggio, il Prof. Pierangelo Metrangolo, Professore Ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie presso il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano terrà un'interessante relazione su "Cambiamento climatico e mitigazione dei conflitti". Sabato 1° aprile sarà la giornata conclusiva, che verrà aperta dalla celebrazione del 40° Ryla con l'intervento del Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi, a cui seguirà la presentazione delle relazioni individuali dei Rylani e la consegna della borsa di studio "Premio Gino Pasotti" alla dott.ssa Giada Guerra. Infine, nel pomeriggio, presentazione dei progetti gruppi e premiazione e cerimonia di chiusura del 40° Ryla alla presenza dei Governatori dei Distretti 2072 Luciano Alfieri e 2071 Nello Mari. Gran finale con la cena di gala dei due governatori.



**Nelle foto,  
un momento del  
40° Ryla  
a Riolo Terme  
e il Governatore  
Luciano Alfieri  
premia il Pdg  
Italo Giorgio  
Minguzzi**



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTI GIOVANI

# Presentato lo “Scambio giovani”

PRIMO INCONTRO A MONTECATINI TERME PER LE FAMIGLIE  
DEI RAGAZZI CHE HANNO SCELTO DI TRASCORRERE  
UN ANNO ALL'ESTERO O UN PERIODO PIÙ BREVE

Sabato 18 marzo, si è svolta a Montecatini Terme la riunione della Commissione scambio giovani presieduta da Roberto Catarsi con i ragazzi che parteciperanno agli scambi lunghi e a quelli corti accompagnati dai loro genitori. Erano presenti anche il Governatore Nello Mari e il DGN Pietro Belli.

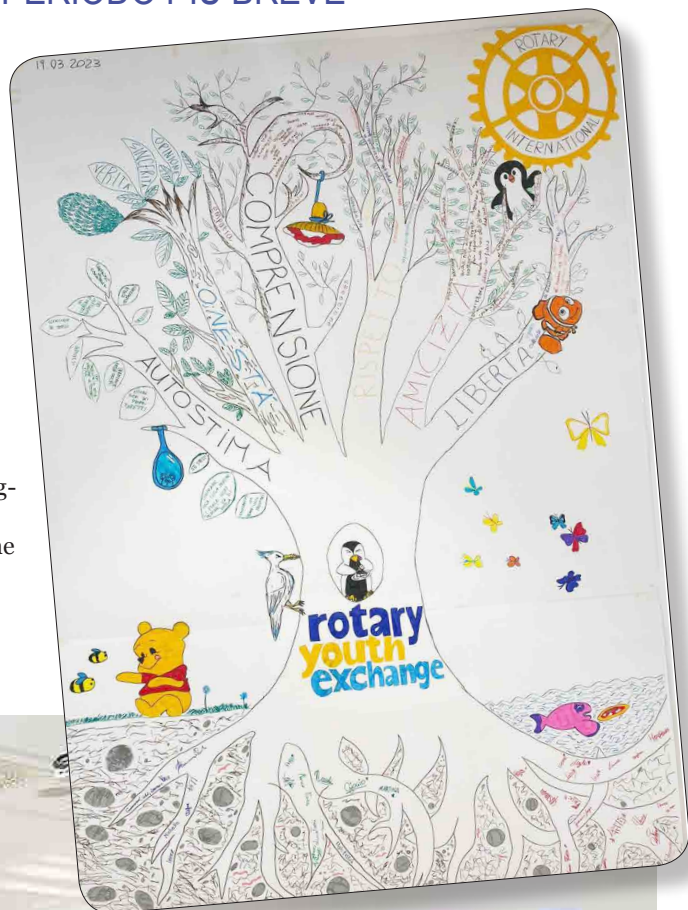
Grande interesse per le istruzioni e i consigli che sono stati forniti alle famiglie in vista di un'esperienza di vita e di studio che sarà entusiasmante. Molte anche le domande che sono state poste per avere chiarimenti e approfondimenti su come funziona il programma di scambio e quale sarà l'impegno per famiglie e studenti.

Inoltre, è stato illustrato il ruolo e la responsabilità dei Club in qualità di sponsor ed ospitanti; la figura del counselor ed il suo ruolo di supporto alle famiglie. E' stata presentata anche l'esperienza di una ragazza che sta effettuando lo scambio lungo nel nostro Distretto.

Il prossimo appuntamento di preparazione prevede un seminario di istruzione dei partecipanti agli scambi lunghi sabato 13 e domenica 14 maggio a Brescia.

L'incontro servirà per preparare al meglio i giovani in vista dell'anno che trascorreranno all'estero e inoltre ci sarà la possibilità di conoscere molti altri ragazzi iscritti al programma.

**L'incontro sullo “Scambio giovani” che si è svolto a Montecatini e un disegno dedicato al programma del Rotary**





# Forum dell'Amicizia dei Distretti 2071 e 2072

SI SVOLGERÀ IL **29 APRILE** A FIRENZE NEL SALONE  
DEI 500 CON LA PRESENZA DI **IAN H.S. RISELEY**,  
PRESIDENTE DELLA ROTARY FOUNDATION

**S**i rinnova il prossimo 29 aprile l'annuale Forum dell'amicizia per ricordare i buoni rapporti che intercorrono fra i Club un tempo unificati nel Distretto 2070 Toscana Emilia-Romagna e Rep. di San Marino. L'iniziativa quest'anno si svolgerà a Firenze nel Salone dei 500 di Palazzo Vecchio promossa dai Distretti Rotary 2071 e 2072. Sarà presente il Past Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley, attualmente chair della Rotary Foundation.

Il programma prevede alle ore 9.45, dopo l'onore alle bandiere, i saluti istituzionali dei Governatori Nello Mari e Luciano Alfieri, del sindaco di Firenze Dario Nardella e del Presidente del Rotary Club Firenze Tommaso Nannelli.

Seguirà la presentazione del convegno da parte di Mari e la proiezione di un filmato Rai. Quindi, i ricordi del glorioso Distretto 2070 presentati da Franco Angotti, ultimo Governatore del Distretto 2070, di Arrigo Rispoli e Giuseppe Castagnoli PDG 2071 e 2072; di Enrico Fantini, ultimo RD del Distretto 2070 e Gior-

dano Giubertoni primo RD del 2072. Quindi, ci saranno le attese relazioni di Ian H.S. Riseley, Presidente della Rotary Foundation, e di Alberto Cecchini, membro del Board Director del Rotary International. Ancora gli interventi di Giulio Biccio, Coordinatore Regione 15 della Rotary Foundation; di Italo Minguzzi, PDG 2070, che parlerà della 40° edizione del Ryla; di Gino Ruozzi con i suoi aforismi sull'amicizia di Maurizio Mantovani, Consulente del Fondo di dotazione\Grandi Donatori Zona 14 e, infine, Giovanni Padroni, altra colonna, come Minguzzi, di tutte le edizioni del Ryla.

Il programma precede, inoltre, a Palazzo Vecchio, alle ore 15.15 la visita guidata agli appartamenti segreti e al Salone 500 dei 500; alle ore 18.00 la consegna dei riconoscimenti "Major Donor" nella Sala Lampadario alla Ex scuola di Guerra aerea e la giornata dell'amicizia tra i due Distretti si concluderà alle ore 19.30 la cena di gala all'Istituto Scienze Militari Aeronautiche della ex scuola di Guerra aerea.



Sopra,  
il Presidente  
della Rotary  
Foundation Ian  
H.S. Riseley

A sinistra,  
il Governatori  
Nello Mari con il  
Board Director  
Alberto Cecchini.

A destra,  
Luciano Alfieri



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / EVENTI

# Aperte le iscrizioni al Rotary Institute

SI SVOLGERÀ DAL 15 AL 17 SETTEMBRE  
AL CENTRO CONGRESSI LA NUVOLA: IL PROGRAMMA  
DELLE TRE GIORNATE DI LAVORO

**S**ono ufficialmente aperte le iscrizioni per il Rotary Institute Rome 2023. Il Rotary Institute di Roma 2023 si svolgerà dal 15 al 17 settembre al centro congressi la Nuvola e sarà un momento di incontro e confronto fra la società civile, i suoi protagonisti ed i leaders dell'organizzazione per comprendere le esigenze delle nostre comunità e ridefinire aree di intervento ed obiettivi di service, attraverso testimonianze, dibattiti e networking.

Il programma prevede l'apertura nel pomeriggio di venerdì 15 settembre. Dopo la cerimonia delle bandiere e i saluti di benvenuto, ci saranno gli interventi di Gordon McNally – Presidente del Rotary Internazionale, sul tema dell'anno "Creiamo speranza nel mondo". Dopo si parlerà di "Change means evolution" con Marco Guzzi (Poeta e filosofo), Gianni Di Giovanni (CEO Eni China) e Paolo Taticchi (Vicedirettore alla UCL School of Management, Londra).

Sabato 16 settembre dalle ore 9.00 alle 12.30 Sessione plenaria sul Il piano di Azione del Rotary Internazionale. Poi seguono:

## SESSIONE 1 – IMPACT

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- I programmi di grande portata del Rotary – Rotary programs of scale

## SESSIONE 2 – REACH

- Come misurare l'impatto
- Diversità, Equità ed Inclusione
- Raccontare progetti di successo per raggiungere un pubblico più ampio

## SESSIONE 3 – ENGAGE

- Intervista con Global Citizens
- Il Rotary tra globalizzazione e regionalizzazione
- Generazioni di rotariani a confronto
- Coinvolgere i soci attraverso nuovi modelli di club

## SESSIONE 4 – ADAPT

- La salute mentale: come aiutare le fasce più fragili della popolazione ad adattarsi ai cambiamenti
- Rotary change model

Nel pomeriggio, 14.30 – 16.30 Workshop (sessioni di discussione in gruppo) e dalle 16.30 – 17.00 Sessione plenaria di chiusura. Alle ore 20.00 cena di gala (Ninfeo del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia).

Infine, domenica 17 settembre sessione conclusiva con questo programma: 09.00 – 12.30 Rome Rotary Institute 2023 – Sessione conclusiva: Introduzione e riepilogo delle giornate precedenti; Open forum con il Presidente del Rotary Internazionale; Rendiconto finanziario; Aggiornamenti sul programma End Polio Now; Highlights dei programmi regionali e di zona; Promozione dell'Institute 2024; Conclusioni.

Per un mese, fino al 20 aprile sarà possibile iscriversi con la speciale promozione Early Bird. Sarà inoltre possibile usufruire di una tariffa speciale per la prenotazione di una camera presso l'hotel Hilton La Lama, adiacente alla Nuvola, struttura convenzionata per il soggiorno a Roma.

**ROMA VI ASPETTA PER VIVERE UN'ESPERIENZA UNICA ED INDIMENTICABILE.**

**CHANGE MEANS EVOLUTION!**

**UNISCITI A NOI, REGISTRATI SUBITO SU [ROTARYINSTITUTEROME2023.COM](https://rotaryinstituterome2023.com)**



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / BORSE DI STUDIO

# Formazione e ricerca su Beni culturali e transizione digitale

A MONTECATINI, SITO UNESCO,  
LA 8TH CIPA SPRING SCHOOL SU "3D SURVEYING  
AND MODELING OF CULTURAL HERITAGE" SOSTENUTA  
DAL DISTRETTO 2071 E ROTARY CLUB FIRENZE SUD  
CON 32 GIOVANI RICERCATORI PROVENIENTI DA 15 PAESI

**N**egli ultimi anni, gli scenari aperti dalla emergenza sanitaria mondiale hanno evidenziato quanto la cultura sia un elemento di crescita personale e di coesione sociale che può condurre a nuovi modelli produttivi ed economici che costituiscono una opportunità di trasformazione verso una maggiore resilienza e qualità della vita. "Il patrimonio culturale è un ponte tra le generazioni: lo ereditiamo dal passato e attraverso esso proiettiamo i nostri valori e le nostre identità nel futuro".

Ecco perché il Distretto 2071 del Rotary e il Club Rotary Firenze Sud hanno patrocinato e promosso una iniziativa di formazione dei giovani, di grande interesse, rivolta al patrimonio culturale e alla transizione digitale in atto, che sta determinando nuovi paradigmi nell'approccio cognitivo, con la conseguente necessità di formare nuove competenze in grado di rispondere agli SDG dell'Agenda 2030.

"Cultura e Beni Culturali è uno degli ambiti di applicazione delle priorità tecnologiche della nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente della Toscana. La digitalizzazione richiede nuove capacità e conoscenze e nuovi investimenti strategici nel capitale umano e nelle competenze" Così recita l'introduzione ad un workshop organizzato dalla Regione Toscana al fine di approfondire le tendenze e le sfide future della trasformazione digitale per una gestione sostenibile del patrimonio culturale.

Due importanti eventi, programmati in Toscana, e supportati e patrocinati dal Distretto 2071 del Rotary e dal Club Rotary Firenze Sud, vogliono fornire un significativo contributo a questo dibattito.

Il primo, è un convegno internazionale che si svolgerà dal 25 al 30 giugno a Firenze con il titolo "Documenting, understanding, preserving cultural heritage - Humanities and digital technologies for shaping the future" ([www.cipa2023florence.org](http://www.cipa2023florence.org)). E' un simposio biennale del CIPA Heritage Documentation (<https://www.cipaheritagedocumentation.org/>), una organizzazione internazionale fondata nel 1968 che persegue l'obiettivo di favorire l'applicazione delle scienze e tecnologie della misurazione, della visualizzazione e dell'informatica alla catalogazione, conservazione e documentazione del patrimonio culturale in tutte le sue possibili forme. Il convegno è organizzato da Grazia Tucci, docente dell'Università di Firenze e Presidente, per l'anno 2022-2023, del Rotary Firenze Sud, insieme a molte

altre Università e Istituti di ricerca italiani. Sono attesi oltre 300 partecipanti (tra cui molti anche da paesi extra-europei). Oltre ai tradizionali contributi scientifici, che saranno presentati in sessioni tecniche è prevista una video-competition e una performance teatrale a cura del regista Pietro Bartolini per far conoscere a un pubblico non specializzato, e dunque a tutti i cittadini e turisti, anche gli aspetti creativi della ricerca.

Il secondo evento si è appena concluso, con grande successo, a Montecatini Terme, una delle "Grandi città termali d'Europa", iscritta nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO.

Si tratta della ottava CIPA Spring School, un corso intensivo rivolto a neolaureati, dottorandi e ricercatori provenienti da tutto il mondo; una eccellente opportunità per approfondire la conoscenza dello stato dell'arte sulla documentazione digitale del patrimonio culturale in un ambiente internazionale. Sono state svolte lezioni teoriche di aggiornamento ed esercitazioni pratiche con la strumentazione più avanzata messa a disposizione dal laboratorio GECO (<https://geomaticeconservazione.it/>) dell'Università di Firenze. La scelta di Montecatini (sito seriale transnazionale che



**I vincitori delle Borse di studio con il Governatore Nello Mari e la Presidente del Rc Firenze Sud Grazia Tucci**

comprende undici città emblematiche dell'importante fenomeno termale europeo, attivo dal 1700 fino agli anni Trenta del Nove-



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / BORSE DI STUDIO



**I giovani provenienti da 15 Paesi partecipanti all'incontro di Montecatini durato una settimana**

cento) quale sede della Spring School è stata resa possibile grazie alla grande sensibilità e disponibilità del Governatore del Distretto 2071, Nello Mari, ed alla solerzia e accoglienza dell'Amministrazione locale che ha messo a disposizione, per lo svolgimento delle attività di formazione, il Palazzo Comunale, il cui progetto è firmato dall'architetto Raffaello Brizzi e dall'ingegnere Luigi Righetti, con ricche decorazioni in gesso all'interno e un ciclo di affreschi di Galileo Chini sulla volta dello scalone, che celebra un pacato e poetico ritorno alla pace dopo i disastri della Grande guerra.

Le esercitazioni pratiche hanno prodotto una documentazione tridimensionale aggiornata e metricamente attendibile del Palazzo Comunale che sarà presentata poi al successivo simposio CIPA che si svolgerà a giugno, a Firenze.

Il caso specifico di Montecatini, oltre a costituire un caso studio di grande rilievo per l'attività didattica, potrà avere ricadute utili per la città tra cui:

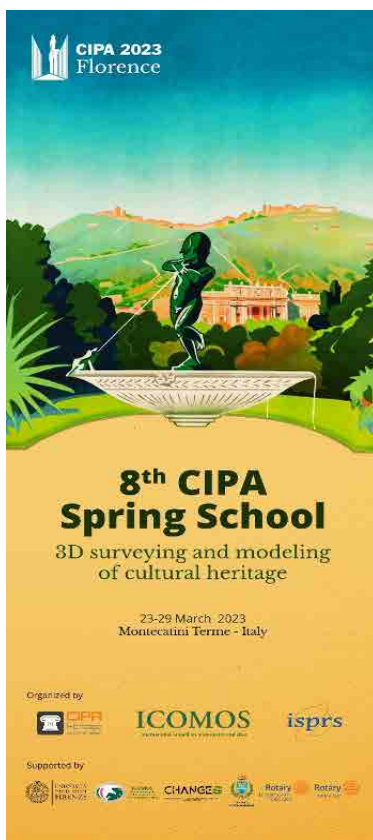
- la produzione di risultati originali per lo studio del patrimonio culturale, ottenuti con tecniche aggiornate sotto la supervisione dei migliori esperti del settore;
- l'approfondimento, in termini di conoscenza, dei beni culturali e delle specificità urbane, economiche e sociali di Montecatini Terme per i partecipanti (docenti e studenti), di provenienza, ambiti e interessi diversi;
- un concreto contributo alle attività economiche locali.

Il Distretto, nel supportare queste attività, vuole contribuire alla creazione di una strategia globale e duratura che garantisca, nel

Mondo, le competenze necessarie in materia di patrimonio culturale al fine di proteggere, promuovere e migliorare la conoscenza, la documentazione e la conservazione dei beni tangibili e per trasformare società ed economie sostenibili. 32 giovani ricercatori provenienti da 15 Paesi, con differenti formazioni, età e interessi, oltre ad una decina di docenti e tutors hanno trascorso insieme una settimana di attività intensa secondo l'approccio "imparare facendo". Oltre 40 le domande di partecipazione per il conseguimento delle 4 borse di studio messe a bando dal Distretto 2071 e dal Club Rotary Firenze Sud. E' stata istituita una commissione e sono risultati vincitori, Aileen Herron (Irlanda), Jiayao Jiang (Giordania), Aurore Mathys (Belgio), Yogender Yadav (India).

Il supporto all'educazione sui beni culturali attraverso borse di studio è essenziale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale mondiale; i beneficiari possono acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per diventare professionisti altamente qualificati e contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale mondiale.

Infine, promuovere la diversità culturale e creare un maggiore apprezzamento per la ricchezza delle culture del mondo permette di costruire ponti tra le culture e favorisce una maggiore comprensione e rispetto reciproco.



▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INIZIATIVE

# Premio del Rotary International a Giorgio Odello

HA RICEVUTO DAI GOVERNATORI MARI E DAMIANI  
IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO “SERVIRE AL DI SOPRA  
DI OGNI INTERESSE PERSONALE” PER L’ATTIVITÀ  
SVOLTA COME MEDICO ROTARIANO VACCINATORE  
VOLONTARIO DURANTE LA PANDEMIA COVID

Nel corso del Seminario Distrettuale di Formazione Sipe-Sise-Sipre tenutosi ad Arezzo il 10 marzo, il Governatore 2022-2023 Nello Mari, alla presenza del Governatore 2023-2024 Fernando Damiani, ha consegnato a Giorgio

Odello, socio del RC Livorno, il Premio del Rotary Internazionale “Servire al di sopra di ogni interesse personale” che rende onore ai Rotariani che aiutano gli altri offrendo il loro tempo libero e il loro talento come volontari. Solo i Governatori distrettuali possono nominare i candidati per questo premio e ogni anno vengono selezionati fino a 150 vincitori nel mondo.

È una delle più alte distinzioni del Rotary International nel service.

Si tratta della prima volta che il premio viene assegnato ad un Socio del Distretto 2071 Toscana, che riconosce l’impegno di Giorgio Odello nella sua azione rotariana in occasione delle vaccinazioni di massa per il Covid, riconoscendo così il valore del suo operato sia come attività sia come stimolo verso altri medici rotariani di servire al di sopra del proprio interesse personale.

Giorgio Odello è stato “medico rotariano vaccinatore volontario” dal 2 aprile 2021 all’8 febbraio 2022 presso l’hub vaccinale di Livorno eseguendo personalmente 3.762 vaccinazioni Covid nel corso di 570 ore di volontariato.

Quale Assistente del Governatore 2021-2022 Fernando Damiani ha coordinato la attività del gruppo dei medici vaccinatori volontari dell’Area Tirrenica 3 che hanno eseguito 16.626 vaccinazioni Covid nel corso di 3.131 ore di volontariato.

Abbiamo rivolto alcune domande a Giorgio Odello per entrare nello spirito del suo impegno.

**In quale occasione hai cominciato a pensare alla opportunità di Servire al di sopra di ogni interesse personale a seguito della insorgenza della Pandemia Covid?**

“Fin dalle prime settimane, nel marzo del 2020, sentii impellente l’impulso, come medico e come rotariano, di poter dare il mio contributo nella lotta alla pandemia. Allora cercavano medici volontari disponibili ad andare presso gli Ospedali del Nord-Italia per aiutare i colleghi impegnati nelle rianimazioni. Il Ministero fece un bando apposito ma era giustamente richiesta una specifica preparazione che io, quale oculista, non solo non avevo ma nemmeno avrei potuto acquisire in breve tempo”.

**Giorgio Odello riceve il prestigioso riconoscimento del Board del Rotary International dalle mani del Governatore Nello Mari e del Governatore eletto Fernando Damiani**





▼ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INIZIATIVE



**A fianco,  
Giorgio Odello  
in azione come  
medico  
vaccinatore  
durante i giorni  
difficili del Covid.  
Sotto,  
il Premio  
del Rotary  
International**

**Ed allora?**

“La mia unica possibilità, nell'immediato, fu quella di tenere aperto il mio ambulatorio specialistico. Molti miei colleghi chiusero gli studi data la assoluta carenza di presidi di protezione, invece io decisi di proseguire la mia attività, cercando tutte le soluzioni allora possibili per ostacolare il contagio (aerazione dell'ambiente di lavoro, finestre spalancate, plexiglass separatori tra operatore e paziente, lavaggio accurato delle mani e delle superfici) ma nel contempo assicurando la mia professionalità a pazienti che erano terrorizzati all'idea di rivolgersi ai Pronti Soccorsi Ospedalieri.

Fu un periodo difficile nel corso del quale mi trovai a dover affrontare in un semplice ambulatorio alcune situazioni cliniche che avrebbero richiesto strutture ospedaliere più strutturate”.

**Ed in seguito?**

“Negli ultimi mesi del 2020 si cominciò a leggere dell'arrivo in Italia di vaccini anti-Covid e della ipotesi di realizzare degli Hub vaccinali in molte città italiane che videro poi la luce nel marzo 2021.

Circa un mese prima la Azienda Sanitaria Locale emise un bando specifico per medici volontari pensionati. Lo venni a sapere da un mio collega rotariano e, quale Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3, cercai da subito di coinvolgere altri medici rotariani pensionati. In breve, si costituì un bel gruppo che seguì i corsi di formazione ministeriali, fece apprendimento presso l'Hub di Livorno nel corso della sua messa in opera ed iniziò la propria attività con l'apertura ufficiale dell'Hub, il 2 aprile 2021”.

**Come era organizzata la attività vaccinale?**

Il nostro gruppo di medici volontari era costituito da numerosi rotariani e da alcuni medici pensionati non rotariani ed ha coperto per tutta la durata della attività vaccinale di Hub (fino all'8 febbraio 2022) 2 linee vaccinali, alternando la propria attività vaccinale tra adulti e bambini.

Le altre linee vaccinali erano coperte da medici strutturati del SSN e da medici pensionati come noi ma che venivano retribuiti (i cosiddetti medici del decreto Arcuri).

**Che dire di questa esperienza?**

“È stato un rimettersi in gioco in età avanzata ed in un settore totalmente differente dalla mia attività professionale pregressa. Un po' di incoscienza ed un po' di fortuna ma la consapevolezza che stavo facendo la cosa giusta”.

**Un ricordo particolare?**

“Nell'Hub le nostre canotte gialle di volontari del Rotary spiccavano tra i colleghi, medici ed infermieri, e tra i cittadini. Il nostro contributo è sempre stato apprezzato da tutti ed accolto con simpatia e gioia. Fu un periodo molto difficile ed impegnativo per tutti e la nostra attività, giornaliera e continua nei 12 mesi, una certezza per il gruppo responsabile del buon funzionamento dell'Hub, fu molto apprezzata. Il rotariano serve al di sopra di ogni interesse personale ma è anche di esempio per la serietà e l'impegno che mette nel Servire.

Siamo stati affidabili, come medici e come persone. Posso solo aggiungere che sono onorato della sensibilità dimostrata dal R. I. e grato al Governatore Nello Mari per aver segnalato questa attività rotariana svolta da noi medici volontari”.

**Gianna De Gaudenzi**



# Autoconsumo collettivo e comunità energetiche

UNA RISPOSTA ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA:  
IL RUOLO DEI ROTARIANI PER AFFRONTARE  
UNA GRAVE EMERGENZA PER FAMIGLIE E AZIENDE

di Antonio Trivella  
RC Pisa A. Pacinotti - Socio onorario RC Follonica

Cari amici nel Rotary la situazione energetica presente in Europa ed in particolare nel nostro paese ci impone una riflessione su come agire da rotariani e da cittadini. Essere spettatori e attendere che sia lo stato a risolvere i problemi o invece rimboccarci le maniche e cercare di individuare cosa possiamo fare in concreto per aiutare lo stato e quindi i nostri connazionali a risolverli.

Quanto vi propongo, individuare ciò che è possibile fare dal punto di vista normativo, tecnico ed economico e se questo è in linea con i principi del Rotary, altro aspetto di non secondaria importanza. La risposta è contenuta nei principi guida del Rotary: nella dichiarazione di pubblico interesse approvata nel 1923 di cui riporto una parte (art. 6 paragrafo g).

Le attività che richiedono l'intervento personale dei Rotariani sono da ritenersi in maggiore sintonia con lo spirito del Rotary che non quelle per le quali occorre l'intervento del club come associazione; queste ultime, infatti dovrebbero essere considerate come una introduzione al servire. (RCP8.040.1,23-34,26-6,36-15,51-9,10-165)

Ovviamente ciò non vuole escludere l'intervento che i Club o gruppi di Club, possono intraprendere per sostenere la costituzione di gruppi di autoconsumo o comunità energetiche per uso proprio o a favore di strutture che ospitano persone bisognose. Sarebbe importante ed auspicata anche un'azione di coinvolgimento formativo verso i giovani attraverso programmi ad hoc da concordare con gli istituti scolastici presenti nelle aree del Distretto.

Solo con il contributo di tutti i cittadini, di tutte le comunità si potranno lenire i gravi danni che la carenza di energia riverserà su tutto il paese. L'invito che ci viene rivolto dalle autorità e quello di contribuire alla produzione di energia elettrica, calore e raffrescamento attraverso l'impiego di fonti rinnovabili (fotovoltaico, minieolico...) e tradizionali, e di tecnologie quali le pompe di calore geotermiche

e normali ecc.

Mi piace ricordare che la UE con la direttiva, 2001 del 2018 recepita dal nostro Paese nel 2019 ci invita a diventare produttori, distributori oltre che utilizzatori di energia elettrica attraverso l'adesione ad una comunità energetica. La comunità energetica è fondata sulla partecipazione aperta e volontaria di cittadini, associazioni, imprese ed enti pubblici ed è finalizzata alla installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e non, in grado di soddisfare i bisogni energetici della comunità stessa e cedere la produzione eccedente alla rete elettrica.

La nostra Regione con la delibera 336 marzo 2022 si pone l'obiettivo di promuovere la diffusione delle comunità energetiche. Oltre a far propri gli obiettivi della direttiva 2001, individua nelle comunità energetiche lo strumento strategico della toscana per l'attuazione della Transizione Ecologica: (di seguito una sintesi)

\* per raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica previsti a livello europeo (riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030) \* per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili \* per contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico

La finalità di questo mio intervento e prima di tutto rendere partecipi i soci rotariani (non addetti ai lavori) di questi indirizzi e vorrei dire di queste opportunità che ci vengono offerte per rendere un servizio al nostro Paese. Gli interventi che ciascuno di noi farà, da solo o come parte di una comunità, dovranno essere, ovviamente ben valutati sia dal punto

vista tecnico che della sostenibilità economica.

2. Che cosa è una Comunità Energetica

Comunità di energia rinnovabile, soggetto giuridico:



L'ingegnere Antonio Trivella,  
esperto in materia di energia



▼ REALTA' / RC PISA A. PACINOTTI



● che, conformemente al diritto nazionale applicabile, si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione;

● i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;

● il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

Comunità energetica dei cittadini: una persona giuridica fondata sulla partecipazione volontaria e aperta, effettivamente controllata da azionisti o soci che sono persone fisiche, autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, o piccole imprese il cui scopo principale è offrire ai suoi soci o al territorio in cui opera benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, anziché generare profitti finanziari.

Una comunità energetica può partecipare alla generazione, ivi inclusa la generazione di energia da fonti rinnovabili, distribuzione e fornitura di energia elettrica, al suo consumo, all'aggregazione, a servizi di stoccaggio dell'energia o di efficienza energetica, a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi azionisti o soci.

La differenza tra le due è nell'origine della energia: mentre le CER possono usare energia elettrica e termica solo da fonte rin-

## LE COMUNITÀ ENERGETICHE IN ITALIA

Una guida per orientare i cittadini nel nuovo mercato dell'energia

**GECO**  
Green Energy Community

CEC - Comitato CEC

agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

ENEA

Ministero dell'Economia

novabile, le CEC possono usare energia elettrica da qualsiasi fonte (anche fossile) ma non energia termica.

I membri di entrambe (produttori e consumatori) possono risiedere ovunque nella stessa zona di mercato (ovvero la Regione Toscana), ma solo se entrambi sono sotto la stessa cabina primaria il GSE conferisce un incentivo economico all'energia autoconsumata in modo istantaneo.

Allo stato attuale, la forma giuridica della comunità energetica può essere una tra le seguenti:

● cooperativa; consorzio; associazione riconosciuta; società benefit (si tratta di una forma di società di capitale che però ha, per statuto, anche finalità sociali i cui costi possono essere fiscalmente deducibili);

● fondazione di partecipazione riconosciuta; quest'ultima forma, in particolare, può essere un soggetto istituito con atto pubblico da enti pubblici che persegue il suo scopo (quale la promozione delle comunità energetiche, lo sviluppo di iniziative di reddito energetico ecc.) indirettamente, finanziando altri soggetti che lo perseguono o partecipando finanziariamente ad una molteplicità di comunità energetiche.

In pratica: il Rotary potrebbe contribuire (o costituire ex-novo) una comunità energetica (anche di piccola entità) che sviluppi un rapporto sia con un produttore di energia e con soggetti che hanno bisogno di tale energia, (che potrebbero essere anche i soci stessi del Club) per coniugare due importanti obiettivi: abbattere il costo dell'energia e dare un fattivo contributo al miglioramento dell'ambiente.

Riferimenti i: Delibere di ARERA 722/2022/R/eel del 27 dicembre 2022, Linee guida del GSE

Blog: <https://www.gecocommunity.it> email: [greenenergycommunity@gmail.com](mailto:greenenergycommunity@gmail.com) canale IG: [greenenergycommunity](https://www.instagram.com/greenenergycommunity)

# Il “Rotary reale” di Gennaro Cardinale

NEI TRE VOLUMI, DISPONIBILI SOLO PER I ROTARIANI,  
VIENE EVIDENZIATO LO SPIRITO ORIGINARIO  
PER CUI IL ROTARY È NATO PER FINIRE PER DOCUMENTARE  
LO SVILUPPO DEL CAMBIAMENTO AVVENUTO  
NELL'ASSOCIAZIONE DAL 1998 AD OGGI

**C**arissimi Amici Rotariani,  
è con orgoglio che vi comunico che il nostro socio fondatore Gennaro Maria Cardinale, Past Director e past tesoriere del Rotary International, ha completato un'opera straordinaria che sarà presto disponibile per ognuno di noi: “Rotary Reale”. Un progetto editoriale che sarà pubblicato con il contributo del Rotary Club Scandicci, una testimonianza appassionata e coinvolgente dove emergono i principi che animano l'agire di ciascun rotariano, ricca di memorie e riflessioni sul mondo Rotary.

Un invito a tutti i Rotariani a riflettere sul Rotary e su come questo viene interpretato. Rino Cardinale durante un'Assemblea distrettuale di qualche anno fa disse: “...in un mondo che non ama le regole, può essere utile recuperare il ricordo delle norme che nel tempo si sono evolute per il buon funzionamento della nostra vita associativa. Ancor più in un momento storico in cui i valori tradizionali sono trascurati, per non dire ignorati, ancor più in questo momento in cui i Rotariani hanno l'assoluta necessità di recuperare la coscienza del Rotary, di quel Rotary che io chiamo Rotary Reale.” e questo suo pensiero lo ha condotto qualche anno dopo alla realizzazione di quest'opera unica e preziosa.

Lo scopo di questo lavoro, più volte sollecitato dal nostro Club, è proprio quello di recuperare lo spirito originario per cui il Rotary è nato, e che dal 1905 opera a favore degli altri promuovendo umiltà, solidarietà, tolleranza, comprensione e rispetto.

Ciascuna copia è composta da tre tomi realizzati in una elegante confezione nel formato 17x24 cm., raccolti in un cofanetto, per complessive 1.300 pagine circa, con stampa a colori di foto e quadri sinottici, copertina con stampa in oro a caldo. Un excursus sul periodo che va dal 1972 al 2022:

**Rotary Reale 1 dal 1995 al 1998**

**Rotary Reale 2 dal 1972 al 2022**

**Rotary Reale 3 “Il cambiamento” riproduce le delibere autentiche dei Consigli di Legislazione dal 1998 all'ultimo del 2022 nell'intento di documentare lo sviluppo del cambiamento dal 1998 ad oggi.**

Un'opera, il passato, il presente, il futuro, un documento dell'evoluzione del Rotary in una Edizione fuori commercio che sarà distribuito SOLO ai rotariani.

Ogni copia, composta dai 3 tomi inseriti nel cofanetto, richiede un'offerta minima di 50 euro.

Il ricavato da tali offerte sarà interamente devoluto, dopo la copertura delle spese editoriali, alla Campagna Polioplus che solo con il contributo di noi tutti potrà continuare ad essere attiva per realizzare la più grande azione umanitaria a livello mondiale operata da Associazioni non governative.

Se interessati, potete scrivere a [rotaryclubscandicci@gmail.com](mailto:rotaryclubscandicci@gmail.com) indicando il numero di copie desiderate, il destinatario e il luogo di consegna. A seguire comunicheremo le modalità per l'invio delle offerte.

La distribuzione inizierà a breve.

**Cecilia Volpe**  
*Responsabile per la Diffusione  
della prima Edizione di Rotary Reale*





▼ REALTA' / RC SCANDICCI



Nella foto,  
Gennaro Maria Cardinale,  
autore dei tre volumi  
su "Rotary Reale", riceve  
dalla Presidente del suo Club,  
Ilaria Raveggi e dall'Assistente  
del Governatore, Chiara Pagni,  
l'attestato per il contributo dato  
allo sviluppo del Rotary Internazionale  
inviatogli dalla Presidente  
internazionale Jennifer Jones,  
che si è anche complimentata  
per i suoi 52 anni di iscrizione  
al Rotary



Jennifer Jones  
Presidente, 2022/2023  
Rotary International  
T +1-847-866-3035  
[jennifer.jones@rotary.org](mailto:jennifer.jones@rotary.org)

Ottobre 2022

Dott. Gennaro Maria Cardinale  
Via Dei Carceri 325  
50055 Lastra A Signa (FI)

Gentile Gennaro,

Congratulazioni per i Suoi cinquantadue anni di service nel Rotary. La Sua continua passione per il Rotary è un'ispirazione per tutti noi e mi auguro che continuerà ad ispirare i Suoi amici soci a pensare in grande. C'è ancora tanto da realizzare insieme.

Il Rotary ci dà l'opportunità di esprimere l'importanza del Servire al di sopra di ogni interesse personale, in progetti grandi e piccoli con il potenziale di trasformare le persone, le comunità e persino le nazioni e nel contempo rendere la nostra vita più significativa.

Soci attivi e coinvolti come Lei ci aiutano a mettere in pratica il motto *Immagina il Rotary* per beneficiare l'intera umanità. Grazie per la Sua dedizione al servizio della comunità e per far parte della famiglia Rotary.

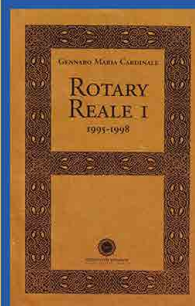
Cordiali saluti,

Jennifer Jones  
Presidente, Rotary International 2022/2023



## ROTARY REALE

GENNARO MARIA CARDINALE



*"....in un mondo che non ama le regole, può essere utile recuperare il ricordo delle norme che nel tempo si sono evolute per il buon funzionamento della nostra vita associativa. Ancor più in un momento storico in cui i valori tradizionali sono trascurati, per non dire ignorati, ancor più in questo momento in cui i Rotariani hanno l'assoluta necessità di recuperare la coscienza del Rotary, di quel Rotary che io chiamo Rotary Reale!"*

L'opera si compone di 3 tomi stampati a colori  
raccolti in un cofanetto:

- Rotary Reale 1 dal 1995 al 1998
- Rotary Reale 2 dal 1972 al 2022
- Rotary Reale 3 " Il cambiamento" le delibere autentiche dei Consigli di Legislazione dal 1998 all'ultimo del 2022

### OFFERTA MINIMA 50 EURO

*Il ricavato sarà interamente devoluto, dopo la copertura delle spese editoriali, alla Campagna POLIOPLUS*

per informazioni [rotaryclubscandicci@gmail.com](mailto:rotaryclubscandicci@gmail.com)  
[www.rotaryclubscandicci.org](http://www.rotaryclubscandicci.org)

## Delegazione di Stazzema alle Fosse Ardeatine

**Anche il Rotary presente alla cerimonia a Roma per la commemorazione del 79° anniversario dell'eccidio ad un anno dall'inaugurazione della lapide con i nomi delle vittime di Sant'Anna**



La storia dell'umanità è fatta di momenti terribili che non dovrebbero essere mai dimenticati. Roma e Stazzema, due luoghi che hanno pagato un duro prezzo in termine di vittime a causa della guerra, si sono unite ancora una volta, in nome della memoria, in un messaggio di pace. Il 24 marzo, in occasione della commemorazione del 79° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine (nel quale furono massacrati dai soldati tedeschi 335 civili fra uomini, donne e bambini), è stata ricordata la collocazione, proprio all'interno del Mausoleo delle Fosse Ardeatine, della lapide che riporta i nomi di un altro fra gli eccidi più efferati della storia: quello del 12 agosto 1944 quando i nazisti uccisero 560 civili a S. Anna di Stazzema.

In questa giornata alla quale hanno partecipato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Il Presidente del Senato Ignazio La Russa, il Presidente della Camera Lorenzo Fontana, il Ministro della Difesa Guido Crosetto assieme alle più importanti autorità civili e militari italiane, erano presenti il Sindaco di Stazzema Maurizio Verona, Michele Morabito, Direttore del Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema, il Presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema Umberto Mancini con il Segretario Graziano Lazzeri ed il Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia Bruno Ulisse Viviani in rappresentanza anche dei Rotary Club Area Tirrenica che hanno finanziato a suo tempo il restauro della lapide. A portare, con grande orgoglio il labaro di Stazzema due rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione Seravezza e Stazzema. “Una grande emozione quella che abbiamo nuovamente provato – ha detto il Sindaco Mau-

rizio Verona – aver portato il nome delle nostre vittime in un luogo come le Fosse Ardeatine, dove si è compiuta un'altra strage così tremenda ci inorgoglisce; ed oggi tutto questo ha ancora più significato perché ci auguriamo che questo possa essere un forte messaggio di pace e di vicinanza a tutte le vittime della guerra di oggi”.

“Quando ci siamo impegnati in questo progetto – ricorda il Presidente del Rotary Viviani – non sapevamo di poter fare un gesto così importante per l'Associazione Martiri di Sant'Anna che teneva moltissimo ad avere nuovamente la lapide con i nomi dei loro cari ed adesso questa, non solo è tornata in vita, ma è stata collocata in un luogo visitato da milioni di persone ed il nome di Stazzema e delle sue vittime sarà conosciuto e ricordato in tutto il mondo. Sono davvero felice e orgoglioso come rotariano di aver preso parte alla realizzazione di questo progetto e rendermi conto di quanto un gesto che per noi può apparire piccolo, si possa trasformare in qualcosa di davvero grande”.

“Noi come Associazione Martiri - ha detto il suo Presidente Mancini – cerchiamo di portare avanti ciò che ci ha insegnato Primo Levi: essere segnalibro della memoria per non dimenticare mai ciò che è successo. Il sostegno dei Rotary Club ed il loro determinante contributo al restauro della lapide originale recante i nomi delle nostre vittime, che andò distrutta nel fortunale del 2015, ci ha consentito di realizzare un sogno che è andato molto più in là delle nostre aspettative: la nostra lapide alle Fosse Ardeatine a futura memoria e monito per le future generazioni”.

**Alessandra Mazzei**

**Sotto,  
un momento  
della commemo-  
razione davanti  
alla lapide  
restaurata grazie  
al Rotary con il  
sindaco  
di Stazzema  
Maurizio Verona  
e il Presidente  
del Rotary Club  
Viareggio  
Versilia Bruno  
Ulisse Viviani**







▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST

## Successo dello spettacolo teatrale in vernacolo

### Un'edizione speciale di "Teatrotary" per raccogliere fondi per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria



Oltre cento spettatori, accolti nel perfetto Teatro Le Laudi dal Rotary Club Firenze Est hanno applaudito "Firenze agli sgoccioli", commedia in vernacolo rappresentata dalla Compagnia Teatrale di Marcignana a favore del Fondo disastri della Rotary Foundation impegnato ora per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria. La commedia ha ripreso, per una edizione straordinaria, l'esperienza della stagione annuale di Teatrotary, con cui da oltre dieci anni il Club aiuta la lotta alla Polio attraverso la Rotary Foundation.

Così oltre a divertirsi, rotariani ed ospiti si sono impegnati, insieme con alcuni soci che hanno aderito alla campagna del "biglietto sospeso", per consegnare al Fondo Disastri della Fondazione una somma che si avvicinerà ai duemila euro. La commedia racconta scherzosamente un tema che appare attuale ma si svolge nella

Firenze del dopoguerra, quando il problema dell'acqua era molto sentito e l'Acquedotto dell'Anconella spesso sotto accusa per i disservizi.

I protagonisti animano le proteste dei cittadini, ben comprese da chi ricorda come ancora negli anni Sessanta era frequente dover andare in cantina ad attingere acqua quando già dal secondo, terzo piano se ne lamentava la scomparsa. La commedia ripercorre quella storia, di una Firenze popolare dove non c'erano autoclavi e condotte moderne e soprattutto non era stato costruito il Lago di Bilancino nel Mugello che regola la distribuzione dell'acqua in una vasta area della Toscana. Era anche una Firenze di fiorentini, quasi scomparsa, dove tuttavia, come sempre nella storia, gli amori sbocciano dove non ci si aspetta trovarli, insomma anche all'Anconella.

**Luigi Cobisi**

**Il Presidente Enrico Fantini consegna un riconoscimento alla Compagnia teatrale protagonista dello spettacolo a favore del Fondo disastri della Rotary Foundation impegnato ora per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria**



## Nato un nuovo Club Interact nell'aretino

Con il patrocinio dei Club Rotary e Rotaract ne fanno parte nove ragazzi:  
la spillatura durante una serata Interclub



**C**on il patrocinio del Rotary Club Arezzo e Rotaract Club Arezzo, si è costituito il nuovo Interact Club di Arezzo (Certificato di Costituzione del 26-01-2023 ID 226248).

L'Interact aretino è costituito da 9 ragazzi di età compresa fra i 12 e 17 anni: Matilde Buccichini, Eugenia Cableri, Matilde Cableri, Elena Liberati, Matteo Liberati, Anna Parrotta, Tommaso Scartoni e Cesare Salvi. Presidente è stato eletto Francesco Papini

La cerimonia di inaugurazione, con relativa spillatura dei ragazzi interactiani, è avvenuta ad Arezzo nella partecipata conviviale dello scorso 28 febbraio, e ha visto circa 190 presenti tra soci e ospiti.

È stata una serata di grandissimo interesse, con ospite d'onore il nuovo Vescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Andrea Migliavacca. Si è trattato di una Conviviale Interclub, con i Club dell'Area Etruria e i due Club Inner Wheel aretini alla presenza di alcune Autorità civili e militari. Il nuovo Presidente Interact, un sorridente Francesco Papini di anni 17, si è mostrato onorato dell'incarico ricevuto e alla spillatura ha dichiarato: "Orgoglioso di essere Interactiano e spero che il mio club possa fare ottime cose".

**Andrea  
Migliavacca  
Vescovo della  
Diocesi  
di Arezzo  
Cortona  
Sansepolcro**



**La spillatura di Francesco Papini,  
Presidente di Interact Arezzo**



**I nove ragazzi del nuovo Club Interact con al centro il Presidente Rotary Arezzo Alberto Papini e alla sua destra il Vescovo Andrea Migliavacca e alla sua sinistra (penultima) Giulia Marchetti Presidente Rotaract Arezzo**



## Rotary, Caritas e Campagna Amica Coldiretti a sostegno dei bisognosi e degli agricoltori

Acquistati due quintali e mezzo di prodotti che sono stati donati alla mensa di piazza Giotto



**I**l RC Arezzo acquista prodotti agricoli (2500 kg) presso la Campagna Amica di Coldiretti per poi donarli nel tempo alla Mensa Caritas di Piazza Giotto presso i locali della Chiesa del S.Cuore in Arezzo.

Il Presidente Alberto Papini ha dichiarato: “Anche quest’anno il nostro Club ha confermato la volontà di sostenere attivamente i bisognosi. In particolare si è venuto

a creare un sistema di “economia circolare” dove si vanno ad aiutare economicamente le realtà agricole locali e allo stesso tempo i bisognosi che si recano alla Caritas per avere un piatto di prodotti di stagione”.

La cerimonia si è svolta nella centrale Piazza Giotto in giorno di mercato.

**Marco Becucci**



Da sinistra: Leonardo Belperio, Delegato Giovani Impresa Toscana; Don Giuliano Francioli, direttore della Caritas Diocesana; Oreste Tavanti, Past President Rotary Club Arezzo; Alberto Papini presidente RC Arezzo e il Direttore di Coldiretti Arezzo Raffaello Betti



## Il Rotary a fianco della scuola

**Sono state attribuite due borse di studio sul tema della amicizia, vincolo di unione rotariana**



**L'intervento della Presidente del Club Ilaria Raveggi e le giovani vincitrici della borsa di studio sul tema dell'amicizia**

L'amicizia è una forza di vita, non una semplice indulgenza. L'amicizia è qualcosa di più della convivialità. Se fosse niente di più di convivialità, il Rotary tornerebbe indietro al concetto di amicizia di molto tempo fa. L'amicizia, come la felicità, è spesso sfuggente quando è cercata per se stessi, mentre resta, anche non cercata, negli uomini quando lavorano insieme per una causa valida" P. Harris.

Non possiamo che prendere spunto dalle parole del nostro Fondatore per descrivere il vero e più genuino tessuto connettivo del Rotary: l'amicizia. Noi del RC Scandicci siamo consapevoli di questo e abbiamo negli anni cementato, sia fra i soci che con tutti i soggetti che gravitano attorno al nostro Club, dei veri e propri rapporti di amicizia che si sono trasformati in solide partnership e collaborazioni di grande impatto.

A tale proposito, risale a pochi giorni fa la stipula da parte del Presidente Ilaria Raveggi di una convenzione, a durata annuale, con l'istituto comprensivo Vasco Pratolini in virtù della quale, tra le varie forme di collaborazione, i nostri soci illustreranno, alla presenza del docente per l'orientamento scolastico, agli alunni delle seconde medie, la propria esperienza lavorativa e professionale e come essa possa essere messa a servizio dei valori rotariani.

Inoltre, tra i nostri partner e amici annoveriamo l'Istituto superiore "Russell Newton" di Scandicci, col quale abbiamo organizzato un progetto finalizzato non solo a premiare giovani talenti, ma anche a promuovere i valori di buona collaborazione, rispetto ed etica come fari della propria crescita e sviluppo personale.

Abbiamo pertanto assegnato due borse di studio a coloro, tra i ragazzi, i quali fossero riusciti a sviluppare i

migliori elaborati scritti con questa traccia: "L'amicizia è il principio motore del Rotary" queste le parole di Paul Harris che nel 1905, a Chicago, promuove la fondazione del primo Rotary Club. Analizza l'evoluzione del concetto di amicizia nella società moderna caratterizzata dalla "digitalizzazione" delle stesse relazioni personali".

La serata del 14 marzo, che ha avuto luogo nei locali dell'Anastasia Bistrot immersi nel verde degli ulivi, ha



visto la premiazione dei due studenti della seconda liceo linguistico, in presenza di un nutrito gruppo di intervenuti composto oltre che dai 6 ragazzi "finalisti", anche dai genitori degli stessi, i quali hanno vissuto una serata all'insegna di valori rotariani quali la cultura e la costante attenzione verso lo sviluppo dei giovani.

Tutti i ragazzi hanno svolto temi densi di significato e connotati da profondità di analisi e di prospettive, confermando a tutti noi che le nuove generazioni, anche grazie al coinvolto supporto del personale scolastico, sono estremamente ricettive agli stimoli positivi che la società offre e sono altresì attente e consapevoli dei rischi di una comunicazione transmediale ipertrofica e potenzialmente fuori controllo quale quella digitale.

Ringraziamo Carlo Moretti, nostro socio Fondatore e Presidente della Commissione Progetti per i giovani che ha coordinato il progetto, insieme al Presidente del Club Raveggi, e in sinergia con la professoressa Anna Maria Addabbo, Preside dell'Istituto e, infine, alla professoressa di italiano Francesca Antonucci che ha in prima battuta esaminato gli elaborati poi oggetto di valutazione da parte di una commissione interna al nostro club.

Ringraziamo inoltre Ivana Palomba, assessore alla pubblica istruzione del Comune di Scandicci, la quale nel corso di un sentito intervento ha rilevato sì le problematiche e le insidie cui oggi i giovani sono particolarmente esposti, ma ha anche avuto modo di riconoscere il grande entusiasmo e la voglia di crescere e imparare di una generazione che fa sperare in un futuro sempre migliore.

Con grande soddisfazione di tutti continua dunque negli anni l'impegno del Rotary Club Scandicci nella scuola di ogni ordine e grado.

**Ronny Mugnaini - Andrea Nanni**





## Un film dedicato alle donne

In occasione dell'8 marzo è stato proiettato "Il domani di Laura" alla presenza dei fratelli Costantino e Lorenzo Maiani



Il Rotary Club Bisenzio Le Signe ha ospitato il 7 marzo una serata nei locali di Villa Castelletti per vivere in "modo diverso" la festa delle donne. Una serata con due ospiti di eccezione, i fratelli Costantino e Lorenzo Maiani, che hanno presentato il film "Il domani di Laura", uscito nel 2019 nel circuito dei film d'essai che, purtroppo, gli anni della pandemia hanno rallentato la diffusione al grande pubblico. Nonostante ciò, il film ha potuto ricevere ben 65 premi in Italia e all'estero. Una

pellicola scritta e diretta da Costantino Maiani, con la parte musicale curata dal fratello Lorenzo, che vede come protagonista la brava attrice pratese Valentina Banci e che racconta, con coraggio, il delicato tema della violenza sulle donne.

Un film insomma intenso e drammatico che, pur non mostrando l'atto della violenza, si concentra invece su un aspetto finora poco trattato nel cinema italiano, quello delle conseguenze negative che la protagonista subisce a causa della violenza stessa e di come tali conseguenze le impediscano di proseguire una vita normale. Perché molto spesso, come ha sottolineato il regista, "non si riflette abbastanza su cosa succeda a una donna nelle

settimane successive alla violenza. Per trattare correttamente l'argomento mi sono avvalso della consulenza di personale qualificato dell'Associazione Artemisia Centro Antiviolenza di Firenze, supporto che ha consentito al mondo del cinema di fare al meglio da sintesi e da tramite a tutto quanto gira attorno alla violenza sulle donne".

Nel dare il benvenuto ai soci, agli ospiti e ai relatori il presidente del Club, Simone Pancani, ha inteso sottolineare come "la violenza sulle donne non sia solo fisica, ma molto spesso anche psicologica, economica e morale" e come questa "mini alla radice la serenità, i rapporti con la famiglia, il lavoro, il futuro della donna. Lorenzo Maiani raccontandoci la sua esperienza a fianco del fratello ci ha fatto partecipi di come anche la colonna sonora abbia accompagnato e supportato le scene più significative del film, con due parole chiave che hanno animato il suo lavoro: persistenza e frammentazione, due aspetti di un corpo unico che viene spezzato dalla violenza".

La serata ha registrato anche il contributo della socia del Rotary Club Fiesole, Gabriella Del Prete che ha raccontato le sue esperienze di medico ginecologo raccolte nei centri antiviolenza e nei Pronto Soccorso. Il vivace dibattito che ha seguito la presentazione ha messo in luce aspetti molto spesso non noti che stanno alla base del codice rosa di cui si è dotata la Toscana in ogni Pronto Soccorso e la questione del patrocinio gratuito di cui può avvalersi la donna offesa. Insomma si sono fatti e si stanno facendo passi in avanti dal lontano 1996, ovvero quando la violenza sessuale è considerata un reato contro la persona, fino al 2013 con l'emanazione della cosiddetta legge sul femminicidio che ha introdotto una serie di misure preventive e repressive per combattere la violenza contro le donne. Purtroppo ancora oggi la realtà ci racconta di vite che vengono spezzate, di qualità della vita segnata da incubi, disturbi fisici e comportamenti anomali con cui

le vittime della violenza devono a lungo convivere: "E' molto bello – si legge in una nota del Rotary Club Bisenzio Le Signe – sapere che anche il cinema, "la settimana arte", possa dare un suo contributo a questa battaglia di civiltà contro la violenza e la discriminazione. Un sentito grazie al nostro socio Antonio Cambi che ha reso possibile la presenza dei fratelli Maiani a questa bella serata che rimarrà impressa nei nostri cuori e nella nostra mente".

**Giancarlo Torracchi**

**Una serata dedicata  
alle donne con i fratelli  
Costantino e Lorenzo Maiani,  
che hanno presentato il film  
"Il domani di Laura"**



## Il “Premio Artigiano” al biscottificio Fortini

**Il riconoscimento, giunto alla 41ma edizione, viene assegnato ad un artigiano che abbia messo in pratica l'ideale del servire nel proprio lavoro quotidiano**



**I**l Rotary Club Viareggio Versilia ha consegnato il tradizionale Premio dell'Artigiano, giunto alla sua 41a edizione. Un riconoscimento di lunga tradizione che, nel corso della sua storia, è stato assegnato ad eccellenze dell'artigianato Versilese nei diversi settori economici da quello enogastronomico, a quello nautico, del marmo, della moda e dell'oreficeria. Quest'anno ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento è stato il Biscottificio Fortini.

“Questa iniziativa è per il nostro Club di grande importanza – ha dichiarato il Presidente Bruno Ulisse Viviani – e, sin dall'Annata Rotariana 1980/81, assegna un riconoscimento ad un artigiano che abbia messo in pratica l'ideale del servire nel proprio lavoro quotidiano e meritevole di tramandare l'attività di questa categoria del nostro territorio.”

“La commissione presieduta dal nostro socio Carlo Biongiari – prosegue il Presidente Viviani – ha individuato, quest'anno, nel biscottificio Fortini, con sede a Pietrasanta, l'azienda alla quale assegnare questo premio. La famiglia Francalancia, che ha rilevato l'azienda nel 2008, ha avuto il merito di saper mantenere e successivamente incrementare la produzione di un prodotto dolciario, nato in una gastronomia di Forte dei Marmi intorno agli anni 90, riuscendo a coniugare la tradizione ricevuta dalla precedente gestione, con le esigenze e le innovazioni richieste dalla modernità, senza cambiare l'antica ricetta. Una piccola azienda a carattere familiare con un importante indotto che ricade prevalentemente sul nostro territorio sia per l'acquisto delle materie prime che degli altri componenti occorrenti per la realizzazione finale dei loro prodotti. E' quindi con grande piacere che il nostro Club conferisce il premio a Giovanni Francalancia ed ai figli Riccardo ed Silvia che lo affiancano nell'attività”.

Una storia davvero singolare quella della famiglia Francalancia che nel 2008 ha rilevato questo marchio

grazie ad una intuizione di Giovanni Francalancia Vivanti Siebzeher, che esausto del suo lavoro di commercialista, decise di tuffarsi in questa nuova avventura con grande passione, senza avere la minima conoscenza di pasticceria. Superati alcuni difficili momenti iniziali il biscottificio Fortini sta vivendo una seconda giovinezza, grazie anche all'ingresso nella nuova società dei figli di Giovanni, Silvia e Riccardo.

“Per mio padre prima – confessa Riccardo Francalancia – e per me e mia sorella successivamente è stato un vero e proprio tuffo nel buio, io sono enologo, mentre mia sorella Silvia consulente del lavoro, quindi come lui completamente estranei al mondo della pasticceria. Ma il suo entusiasmo ci ha contagiato così io sono entrato in azienda nel 2015 mentre Silvia lo scorso anno. Non abbiamo variato niente rispetto alla ricetta originaria ed ancora oggi, come accade dal 2001, i nostri biscotti artigianali sono tutti confezionati in monoporzione, senza aggiungere conservanti od aromi. Il nostro organico è formato da cinque persone, oltre a noi abbiamo Angela la storica pasticceria che lavorava già con la precedente proprietà e Martina che si occupa del confezionamento.

Produciamo la pasta frolla dei Fortini con una impastatrice “a braccia tuffanti”, che massaggia l'impasto senza stressarlo e lo arrotoliamo ancora a mano come una volta. Dopo una lunga sosta in cella refrigerata e la giusta cottura, impacchettiamo i biscotti uno ad uno per garantirne una lunga vita, con una scadenza sino a 12 mesi. Inoltre, ultimamente abbiamo deciso di produrre anche panettoni e colombe in occasione delle tradizionali festività”. “Siamo veramente onorati di ricevere questo premio da parte del Rotary Club Viareggio Versilia – concludono all'unisono i fratelli Francalancia – segno tangibile che nostro padre ci aveva visto lungo e che la sua lungimiranza ha ripagato tutti i nostri sforzi”.

**Alessandra Mazzei**

**La consegna della 41ª edizione del Premio dell'Artigiano al biscottificio Fortini**





## Donare 4mila euro alle Misericordie Fiorentine

Verranno destinate ad un progetto di screening medici per garantire visite alle persone in difficoltà economica



**I**mportante gesto di generosità del RC Firenze Lorenzo Il Magnifico per l'iniziativa promossa dalle Misericordie fiorentine. In occasione della conviviale del 9 marzo – che si è svolta come di consueto presso Villa Viviani – il presidente Pino D'Aliesio ha infatti ufficialmente consegnato un assegno di 4mila euro a Enrico Sardelli, direttore del Coordinamento delle Misericordie dell'area fiorentina, per il progetto “Io mi controllo”.

Il progetto, come ha spiegato Enrico Sardelli, consiste nel programmare un'iniziativa di screening medici per garantire visite mediche a tutte le persone in difficoltà economica il cui reddito Isee non superi la soglia di 8mila euro. Oltre a ciò l'iniziativa si propone di divulgare la cultura della prevenzione e informazioni in merito ai maggiori fattori di rischio. Il Coordinamento si occuperà di individuare all'interno della propria rete ambulatoriale dei medici per le esecuzioni di visite da organizzare e definire degli appuntamenti.

“Il nostro è un obiettivo importante, soprattutto oggi, in un momento in cui non tutti si possono permettere di accedere ai servizi pubblici, questo anche a causa della recente pandemia che ha creato non poche difficoltà negli ospedali. Una situazione difficile che ha colpito inevitabilmente le fasce di popolazione più svantaggiate che hanno dovuto rinunciare alla prevenzione o a visite mediche specialistiche”, ha precisato Sardelli.

Presenti al tavolo presidenziale, oltre al presidente D'Aliesio e al direttore Sardelli, anche Bartolomeo Gatteschi (Attività operative del Coordinamento), Sara

Tamai (Segreteria generale del Coordinamento) e Don Federico Pozza (Chiesa dei Santi Michele e Gaetano). Graditi ospiti della serata, Claud Benassai, ideatore e coordinatore del progetto solidale Il Cuore di Firenze, con la moglie Natalia Skuratovic, e i volontari delle Misericordie Fiorentine Martina Rusconi e Paolo Venturi.

Il Coordinamento Misericordie Area Fiorentina gestisce l'intera zona del capoluogo toscano e della sua provincia e opera su tutto il territorio offrendo supporto gestionale, amministrativo e finanziario. Fondato nel 2016, il Coordinamento Misericordie Area Fiorentina assiste e coordina tutte le attività delle confraternite: attività di soccorso; assistenza sanitaria e socio-sanitaria; sostegno alle famiglie e agli individui più fragili; attività di Protezione Civile, di formazione e difesa dell'ambiente; supporto ai grandi eventi pubblici, come le manifestazioni sportive o i concerti.

Alissa Zavanella

**Sotto,  
Il presidente  
Pino D'Aliesio  
con Don Federico  
Pozza  
della Chiesa  
dei Santi Michele  
e Gaetano**



**Sopra,  
la consegna  
dell'assegno  
per il progetto  
di screening  
medici gratuiti  
per le persone  
in difficoltà  
economica**

## Il “Premio musica” in ricordo di Carlo Taddei

**Il riconoscimento è andato al giovane pianista Leonardo Ricciarelli, che si è esibito per il pubblico presente**



Il premio musica del Rotary Club Fucecchio-Santa Croce sull'Arno intitolato a Carlo Taddei va al giovane ventinovenne Leonardo Ricciarelli di Fucecchio. La premiazione da parte del presidente del Club Matteo Beconcini e di Giovanna, moglie di Carlo, è avvenuta, il 24 febbraio a Villa Sonnino di San Miniato.

Leonardo ha omaggiato il pubblico presente con molti brani. Il pubblico è rimasto colpito ed entusiasmato dalle esecuzioni di Leonardo che ha altamente espresso il talento che già dall'età di 4 anni i propri Insegnanti avevano intravisto in lui. Leonardo Ricciarelli ha conseguito al conservatorio Cherubini di Firenze il diploma vecchio ordinamento di pianoforte principale e la laurea di secondo livello in pianoforte solistico col massimo dei voti e lode, nonché i diplomi di composizione sperimentale e

direzione d'orchestra. Ha partecipato ai corsi di perfezionamento con i maestri Elisso Virsaladze, Alexander Lonquich, Pietro Rigacci, Paolo Bordoni, Giovanni Carmassi, Sergio De Simone e Maria Teresa Carunchio. Si è esibito come solista in numerosi recital pianistici; ha collaborato con l'Ort e col maggio musicale fiorentino.

Nel 2014 ha vinto il primo premio al concorso di esecuzione musicale città di Firenze Paolo Zuccotti e, dal 2013 al 2017, ha lavorato come pianista accompagnatore all'interno del Conservatorio di Firenze.

Attualmente svolge l'attività di pianista collaboratore con l'Accademia lirica italiana di Pontedera e nel coro Monsignor Cosimo Balducci di San Miniato. Lavora come insegnante di pianoforte al Cfem di Sovigliana e nella scuola secondaria di primo grado.



**La cerimonia di consegna del premio in memoria di Carlo Taddei al pianista Leonardo Ricciarelli di Fucecchio da parte del presidente del Club Matteo Beconcini e di Giovanna, moglie di Carlo**



## Successo della cena in favore del Baskin

Una serata dedicata al mondo della pallacanestro con i coach della Nazionale azzurra Gianmarco Pozzecco e Carlo “Charlie” Recalcatti



**Grande entusiasmo per l'Interclub con il coach della nazionale di basket Gianmarco Pozzecco e il suo senior assistant Carlo “Charlie” Recalcatti**

Una sala Canova gremita ha accolto il coach dell'Italbasket Gianmarco Pozzecco e il suo senior assistant Carlo “Charlie” Recalcatti. I due allenatori hanno raccontato tanti aneddoti e curiosità sul mondo della pallacanestro e risposto alle tante domande di fronte ai rappresentanti e agli ospiti del Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca, del Lions Club Lucca Le Mura, del Panathlon International - Club Lucca e dell'associazione Amici della Pallacanestro Lucca – Luca Del Bono Onlus.

Una serata piacevole, il cui ricavato è stato destinato

alla squadra di Baskin “Warriors” di Capannori. Il Lions Club Lucca Le Mura, inoltre, ha destinato il suo service agli Amici della Pallacanestro Lucca – Luca Del Bono onlus per sostenerli nell'attività di promozione della pallacanestro giovanile.

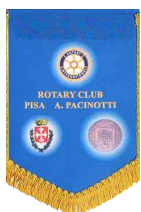
Ai due coach è stata donata una selezione delle migliori produzioni locali di vino, offerta da Fabio Tognetti, referente della Strada del Vino e dell'Olio di Lucca, Montecarlo e della Versila e alcuni pregiati volumi sulla città.

**Giulia Pasquini**



## E' allarme dipendenze da social

**Un seminario al Liceo Scientifico "Ulisse Dini" per spiegare ai giovani gli effetti negativi per la loro salute: "I social mettono a rischio il nostro cervello"**



**I partecipanti all'interessante convegno rivolto ai giovani**

Nell'ambito della internazionale ricorrenza annuale della "Settimana del Cervello", nell'Aula Magna del Liceo Scientifico "Ulisse Dini" si è svolto un seminario dal titolo "Il cervello e le sue (dis)funzioni, dalla polio ai social network", organizzato dalla Clinica Neurologica dell'Università e dell'AOU di Pisa, diretta dal professor Gabriele Siciliano, in collaborazione con il Rotary Club di Pisa e il Rotary Club Pisa Pacinotti. Agli studenti del "Dini" sono state illustrate le meraviglie del cervello, ma anche i rischi connessi a un suo cattivo uso, in particolare incombenti sui giovani del nuovo millennio: non più solo a causa dell'esposizione a droghe e sostanze stupefacenti, ma oggi anche la dipendenza dai social network. L'evento è stata anche l'occasione per sensibilizzare i giovani sull'importanza delle campagne di vaccinazione per la salute del nostro cervello e la riduzione dei pericoli derivanti da malattie infettive del sistema nervoso potenzialmente letali o gravemente invalidanti. Da qui la collaborazione con i Club Rotary, da decenni in prima linea nella campagna mondiale di sradicamento della poliomielite (PolioPlus).

L'evento, curato dai professori Michelangelo Mancuso e Gabriele Siciliano della Clinica Neurologica, ha visto gli interventi anche del dottor Paolo Ghezzi presidente dell'Avis, della professoressa Liliana Dell'Osso (direttrice della Unità Operativa di Psichiatria) e del professor Marco Scarselli del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia.

Come hanno spiegato i professori Michelangelo Mancuso e Gabriele Siciliano: "Le malattie neurologiche hanno un elevato impatto sulla sostenibilità del sistema socio-sanitario, e la frequente disabilità presente nei soggetti affetti ha gravi conseguenze economiche e sociali per le famiglie. Tra l'altro, stiamo assistendo a un incremento delle patologie neurologiche dovuto sia al sempre maggior invecchiamento della popolazione, in parte alla scarsa efficacia di misure preventive ma anche alla presenza di terapie sintomatiche che aumentano la sopravvivenza in molte patologie. Appare quindi fondamentale educare la popolazione generale, stimolare le nuove generazioni al 'benessere cerebrale' e anche, perché no, farli innamorare del cervello e dei suoi settori di ricerca, e il seminario al Liceo 'Dini' ha puntato proprio a questo".







▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN GIULIANO FIBONACCI

## Una serata dedicata agli orologi Panerai

**L'ingegner Mario Paci ha raccontato il passaggio da un'azienda che produceva solo orologi per il mercato militare a una produzione per un pubblico di appassionati**

Un pubblico di ben 120 persone, che hanno gremito la sala del Teatrino dei Granduchi presso l'Hotel Bagni di Pisa di San Giuliano Terme, ha accompagnato la conviviale interclub del 23 Febbraio organizzata dal Rotary Club San Giuliano Fibonacci di Pisa con il Rotary Club Galilei di Pisa e il Rotary Club Mascagni di Livorno.

L'evento era dedicato ad Officine Panerai: storica azienda fiorentina specializzata nella produzione di orologi subacquei acquisita a fine anni '90 dal Gruppo Richemont. A raccontarne la appassionante storia è stato l'ingegner Mario Paci, protagonista della rinascita della

**Sopra,  
Un momento  
della serata alla  
presenza  
del Governatore  
Nello Mar**

Officine

Panerai, che ha raccontato con garbo e nostalgia le vicende della celebre maison e soprattutto il passaggio vissuto di persona da azienda che produceva orologi per il mercato militare (Marina Militare Italiana soprattutto) a casa che realizza orologi ispirati per il pubblico degli appassionati.

La conviviale è stata introdotta da Nello Mari, Governatore Distretto Rotary Toscana, Pietro Belli, Governatore Nominato, dal Past President del Rotary Club Fibonacci Maurizio Sbrana, dal Presidente Rotary Pisa Galilei Andrea Barbuti e dal Presidente Rotary Livorno Mascagni Maria Crisanti Cagidiano.

## Visita alla mostra dei “Macchiaioli”

Alla scoperta delle opere dei più importanti artisti di questo movimento in un affascinante percorso culturale all'interno delle sale di Palazzo Blu a Pisa



Il Rotary Club Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, con una rappresentanza del Club amico Rotary di Fucecchio-Santa Croce e con il loro Presidente incoming Elena Maffei, in un gradevole sabato pomeriggio di metà marzo ha visitato la mostra “I Macchiaioli” allestita all'interno dello storico Palazzo Blu di Pisa, già Palazzo Giuli Rosselmini Gualandi, situato nella suggestiva cornice del Lungarno Gambacorti. La mostra iniziata l'8 Ottobre 2022 avrebbe dovuto concludersi il 26 Febbraio 2023 ma visto l'enorme successo che aveva riscosso è stata prorogata fino al 19 Marzo con l'ambizioso obiettivo di raggiungere le 100.000 presenze.

La mostra, a cura di Francesca Dini, storica dell'arte tra le più autorevoli esperte di questo movimento, si è dimostrata davvero molto interessante e resa piacevole grazie alla guida che ha saputo coinvolgere ed appassionare tutti i partecipanti lungo tutto il percorso allestito all'interno delle numerose stanze del Palazzo.

Il Club, oltre a diffondere il messaggio del Rotary tramite i service e le conviviali, ha sempre avuto una vocazione verso la scoperta e la conoscenza sia della cultura che del patrimonio che il proprio territorio offre, tanto che la visita alla mostra è stata l'ultima di una serie di altre visite svolte nei mesi precedenti (si ricorda per esempio una straordinaria gita in terra di Volterra organizzata nell'autunno scorso dal Club locale).

Queste visite sono spesso svolte insieme ad altri Club e questo per i Soci ed il Consiglio Direttivo è ritenuto un ottimo strumento per la diffusione dello spirito di amicizia e socialità tra membri di Club diversi.

Vista quindi l'importanza che il movimento dei “Macchiaioli” ha rivestito nella seconda metà del XIX secolo non solo in Toscana, dove peraltro è nato, bensì in tutta

Europa, era doverosa una visita alla mostra, richiesta anche a gran voce dai Soci del Club. I circa 120 capolavori esposti erano provenienti per lo più da collezioni private e da importanti musei, tra cui la Galleria degli Uffizi; sono state mostrate le opere chiave dei principali artisti, sia toscani che non, del movimento. L'esposizione, ben organizzata in modo organico all'interno delle sale del Palazzo, ha voluto raccontare l'avventura di un gruppo di giovani artisti desiderosi di fare arte e pittura al di fuori dei formalismi accademici ed indirizzata quindi verso una rappresentazione del realismo tramite la tecnica delle “macchie” dove la visione delle forme è creata dalla luce attraverso appunto macchie di colore, distinte, accostate e sovrapposte ad altre; il pittore è così libero di rappresentare il “vero e la realtà” direttamente da ciò che percepisce il suo occhio.

Come scrisse il Fattori, uno dei maggiori rappresentanti del movimento, “La Macchia è la solidità dei corpi di fronte alla luce”. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare l'appellativo di Macchiaioli non ha un legame univoco con la tecnica delle macchie sopra citata; pare infatti che tale accezione fu coniata nel 1862 da un censore della Gazzetta del Popolo giocando sul doppio senso di darsi alla macchia ovvero agire furtivamente ed illegalmente; quasi come voler “colpevolizzare” questi pittori che fecero arte in modo “illegale” in quanto fuori dai canoni accademici allora dominanti. Oltre alle opere del Fattori erano esposte quelle di altri importanti rappresentanti del movimento tra cui Abbati, Borroni, Sernesi, Cabianca, De Tivoli. Un pomeriggio davvero molto piacevole passato in compagnia e conclusa passeggiando tra le vie del centro storico di Pisa.

**Riccardo Ganni**

**Alcuni momenti della visita alla mostra “I Macchiaioli” allestita all'interno dello storico Palazzo Blu di Pisa**





## Storia conosciuta e remota della Sindone

**Incontro con Pierluigi Baima Bollone, il medico legale che ha scoperto che sul lenzuolo ci sono tracce di sangue**

**A**lla base del colle che domina il Castello si trova l'antica Pieve di San Pietro a Romena, risalente al X secolo, inizialmente di San Pietro de Ormena, da cui in seguito derivò il nome attuale di Romena. Il nome, Ormena, ed il ritrovamento di alcuni frammenti di oggetti etruschi, in particolare un embrice, fanno supporre che in prossimità della Pieve esistesse un borgo su di una strada etrusca che, naturalmente, avrà avuto la sua necropoli.

La Pieve, come la possiamo ammirare oggi, fu costruita nel 1152 ed è uno dei più importanti esempi di romanico in Toscana, anche se le prime due arcate dell'edificio crollarono nel 1678, per un cedimento del terreno.

Nel 1729, a causa di un terremoto che colpì la parte montana del Casentino, anche la chiesa rimase danneggiata, sia nella facciata che in alcune bifore della curva dell'abside, tanto che "il campanile fu sbassato di sette braccia".

Come fosse la facciata alle origini, cioè a muro piano oppure ornata da colonnette come sul retro, non si può dire, né se ne ha ricordo storicamente tramandato attraverso disegni.

Di certo la chiesa è stata ridotta di un terzo rispetto alla costruzione originale, essendo cadute due campate per ciascun lato delle sei che in origine la dividevano.

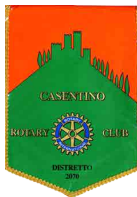
Dal 1991 questa Pieve è anche sede della Fraternità di Romena, luogo di fede e amicizia, d'incontro e confronto.

Come scrive don Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena, "in pochi anni le attività volute, quelle di poter realizzare a Romena un'innovativa esperienza di incontro e di accoglienza, hanno cominciato a far transitare nel 'porto di terra' di Romena sempre più viandanti di questo tempo, in cerca di un posto dove poter sostare, incontrare se stessi e gli altri, e riprendere il proprio cammino; oggi è un luogo d'incontro per chiunque abbia bisogno di un po' di semplicità e di calore, dove sentirsi a casa".

E proprio in questo luogo mistico, riconducibile all'ambito dei misteri della fede, sabato 25 febbraio si è svolto, nell'Auditorium, un convegno sul tema "La Sindone di Torino", con il professor Pierluigi Baima Bollone quale relatore.

L'evento è stato promosso da Rotary Club Casentino, Lions, Fidapa, Centro Creativo Casentino, Università dell'Età Libera Enzo Fici e Parco Letterario Emma Perodi, con il patrocinio dei Comuni di Pratovecchio Stia, Bibbiena, Poppi, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e della Fraternità di Romena.

Pierluigi Baima Bollone è oggi Professore



Emerito di Medicina Legale dell'Università di Torino, dopo che per più di quarant'anni è stato titolare dell'insegnamento di Medicina Legale nelle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Giurisprudenza dell'Università del capoluogo piemontese.

Stimato e noto ricercatore sulla Sindone, nel 1978 fu autorizzato a eseguire sul lenzuolo di lino 12 prelievi: "E' stato un momento che non potrò mai dimenticare – ricorda con commozione il professor Baima Bollone – il lenzuolo era appoggiato su di un tavolo illuminato da una luce radente per prelevare i frammenti di stoffa... quando è toccato a me ho avuto l'impressione che l'immagine prendesse corpo..."

Con ricerche di laboratorio, Baima Bollone ha dimostrato per primo che la Sacra Sindone conserva tracce di sangue, la natura umana di questo sangue e alcune sue caratteristiche genetiche, con indagini effettuate sul DNA.

La Sindone è l'antico lenzuolo funerario nel quale secondo la tradizione cristiana fu avvolto il corpo del Cristo deposto dalla croce. Si tratta di un ampio tessuto rettangolare di lino delle dimensioni di oltre 4 metri e della larghezza di oltre 110 cm, con una lunga cucitura che corre ad una decina di centimetri dal margine superiore. Due linee di strinatura del lenzuolo, una bruciatura causata da un incendio del 1532 e otto coppie di soluzioni di continuo per "pirolisi", grossolanamente triangolari, lasciano libera una fascia centrale di circa 55 cm. E' in questa fascia che sono impresse le immagini.

"Una cosa è certa – ha precisato Baima Bollone – la Sindone di Torino non è una pittura. Infatti non contiene tracce di colorazione in grado di essere percepite dall'occhio, come potrebbe essere per un dipinto o per ciò che ne può restare nel tempo.

E' inoltre escluso che le immagini della Sindone contengano segni direzionali, come avviene nei disegni, nelle incisioni, negli affreschi e nei quadri.

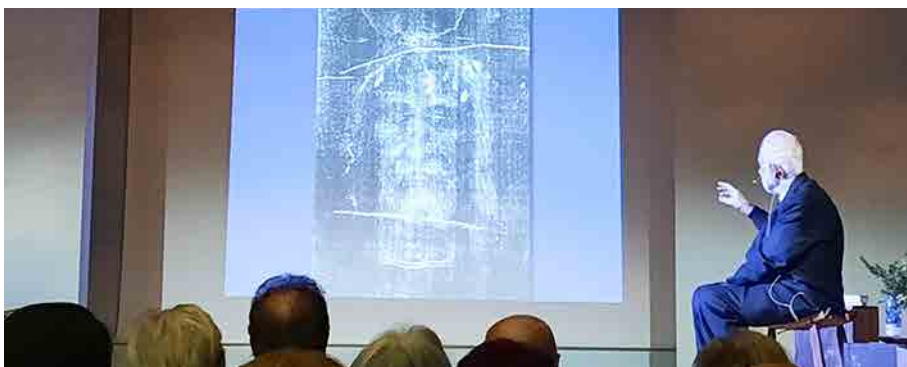
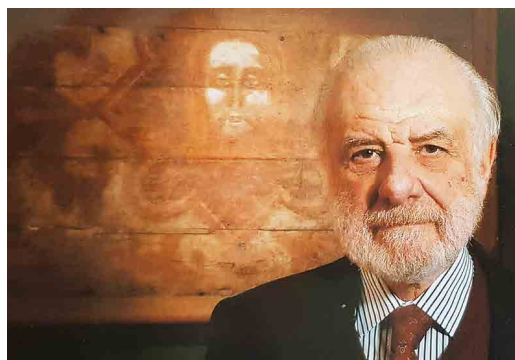
Del resto, come abbiamo visto, non esiste neppure un genere di pittura medievale che rappresenti le due facce, anteriore e posteriore, del cadavere di Gesù accostate per il capo."

Infatti nel lenzuolo si vedono, accostate per il capo, l'impronta anteriore e posteriore di un uomo di alta statura; sul retro del telo non ci sono immagini.

A tutt'oggi, non si conosce il meccanismo di formazione delle immagini.

A seguito di indagini medico-legali, è stato rilevato che si tratta delle immagini di un cadavere fissato in un atteggiamento innaturale.

**Luigi de Concilio**

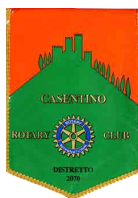


## “Dantedì” al Castello di Poppi

**Uno speciale appuntamento con Giovanni Toso, promosso e patrocinato dal Comune di Poppi in collaborazione con Rotary Club Casentino, Lions Club Casentino, Fidapa e Centro Creativo Casentino per celebrare il Sommo Poeta**

In occasione della “Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri”, celebrata lo scorso 25 marzo, il Rotary Club Casentino, in collaborazione con le altre associazioni culturali e di servizio del territorio ha voluto ricordare Dante Alighieri con un convegno che si è tenuto al Castello di Poppi, nella sala delle feste, dal titolo “Dante Noli ed il Purgatorio”: un viaggio per scoprire l’anima del Sommo Poeta attraverso la sua opera e i luoghi a lui cari, ricco di curiosità e di aneddoti che ha interessato il numeroso pubblico presente all’incontro.

L’apertura dei lavori è stata del Sindaco di Poppi Carlo Toni, che introducendo l’incontro ha ricordato come, non a caso, l’evento fos-



se stato organizzato proprio nella giornata nazionale dedicata a Dante, giornata che celebrava il Capodanno fiorentino: “... il primo giorno dell’anno che iniziava proprio il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell’Annunciazione”.

E se potevano esserci ancora dei dubbi sui luoghi danteschi in Casentino, citati in più occasioni dal Poeta nella sua Commedia, troviamo a monte “quel fiumicel che nasce in Falterona...” o luoghi ricchi di spiritualità come l’Eremo di Camaldoli o il Santuario della Verna, il “crudo sasso intra Tevere e Arno” dove San Francesco “da Cristo prese l’ultimo sigillo”, le stimmate.

Segnali che ancora oggi ci danno testimonianza di un mondo an-



Il relatore con  
il Presidente  
del Club Rotary  
Bruno Parca



▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASENTINO



Un momento  
della  
conferenza

tico ancora sospeso tra terra e cielo degno di una Divina Commedia. Questo era il motivo principale di questo convegno “Dantedì”, organizzato proprio in questo giorno, e perché fosse anche intrigante inserendo un pizzico di mistero, è stato invitato come relatore l'ingegner Giovanni Toso, rotariano del Club di Savona, che ci ha parlato di Dante, ma a Noli, perla nascosta negli anfratti della costa ligure.

Giovanni Toso ha individuato le orme di Dante in luoghi a lui familiari: Noli. Quella Repubblica Marinara che Genova considerava come territorio indispensabile per mantenere il suo dominio sui mari. Solo conoscendo Noli il “discendesi in Noli” come dice il Poeta, non è solo l'indicazione di uno scosceso sentiero per raggiungere Noli, ma indica il tranquillo soggiorno di Dante cullato dall'infinita distesa del mare e dal suono nostalgico dell'Ave Maria che gli giungeva al tramonto dalla campana di San Paragorio.

Ma andiamo a conoscere meglio il nostro relatore: Giovanni Toso, nolese una carriera da dirigente ed imprenditore, past-president del Rotary Club di Savona. Una laurea in ingegneria, un Master in Business Administration alla SDA-Bocconi di Milano, Direttore Pianificazione e marketing nel Gruppo Montedison, esperienze di Amministratore Delegato nel gruppo RCS per Cinema-TV-Multimedialità, A.D. presso i Poligrafici Printing, QN, Resto del Carlino, La Nazione, il Giorno... ma soprattutto un grande appassionato di Dante e fine ricercatore tanto da essere premiato come vincitore del premio Anthia alla 40° edizione della rassegna “Libri di Liguria” per la sua opera “Dante, Noli e il Purgatorio – La scoperta dell'anello mancante da 700 anni nella vita del Poeta e nella Commedia”.

Al suo fianco, come moderatore, un altro grande personaggio casentino, anche lui appassionato amante della sua terra natale, Giorgio Innocenti meglio conosciuto come “iGhiaccini”, autore tra l'altro di libri sul Casentino e su Dante.

Giorgio parla di Dante come se parlasse di uno di famiglia, e nella sua descrizione fa riferimento all'Alighieri che nella Divina Commedia cita una sola volta Noli e per questa ragione, chiede all'autore: “Come può sostenere che la citazione nel IV canto del Purgatorio “Vassi in Sanleo e discendesi in Noli” non sarebbe l'unica traccia del passaggio del Poeta nel borgo ligure? Come poteva conoscere quelle strade, quel borgo, perché anche nelle illustrazioni del Dorè hanno un qualcosa di familiare con Noli?”

Quali prove abbiamo che l'Alighieri, dopo il suo peregrinare fosse giunto nella Repubblica Marinara e a Noli avesse passato alcuni anni del suo esilio, trasfigurando poeticamente i paesaggi, le architetture e la vita medievale nel progetto e nelle scenografie della se-

conda cantica?

Giovanni Toso da buon tecnico ci illustra diapositiva dopo diapositiva il calcolo delle probabilità sulle convergenze colte sulle allusioni nella Commedia, per usare le parole di Dante col “visibil parlare” della realtà. E proprio da questo “visibil parlare” certi momenti descritti da Dante assumono una dimensione storica nuova.

Giovanni Toso, con tutta la serietà e la professionalità del tecnico esperto della sua materia, “... il mio è solo un sogno oppure ho colto in Dante qualcosa di nuovo?”

Inizia così un'attenta descrizione che conquista la platea che lo segue con interesse ed attenzione fino alle porte del Purgatorio trasfigurando poeticamente i paesaggi, le architetture e la vita medievale della guelfa Civitas Nauli, nel progetto e nelle scenografie del “suo” Purgatorio.

Un'altra domanda viene posta all'autore: questa così puntuale convergenza di indizi a quale periodo risale?

“Una biografia di Dante non esiste – chiarisce subito Giovanni Toso – in questi tre anni di ricerche e permettetemi di dire, straordinarie scoperte, sono stato costretto a fare l'investigatore privato per rinvenire nei suoi scritti indizi circa la sua presenza ora in un posto ed ora in un altro. La sua vita infatti è una fuga, quella di un condannato a morte che cerca di nascondere le sue tracce per non essere trovato. Gli studiosi sono pertanto obbligati ad entrare in una selva di forse, per collocarlo giustamente in qualche località.”

In effetti l'esilio di Dante, come ci viene riportato dalla storia ha diverse zone d'ombra.

Sappiamo che si rifugiò in Casentino perché in queste terre poteva avere la protezione dei Conti Guidi e del potentissimo Vescovo di Arezzo che era in quel tempo punto di riferimento e di rifugio di tutti i Guelfi Bianchi che si erano ritirati in quella Città...

“La mia intuizione è partita dalla storia – riprende Giovanni Toso – e se in Casentino troviamo la famiglia dei Guidi, ecco comparire nelle nostre terre quella dei Fieschi di Genova e tra questi, di importanza capitale, sarà la figura del Cardinale Luca Fieschi.

Dante volle immortalare quel suo segreto e amato soggiorno negli anni più difficili che visse come “exul immeritus”, esule senza colpa, Noli che lo accolse e lo protesse, ispirandogli il meraviglioso Purgatorio e, forse, non solo quello.

Giovanni Toso, nel suo libro, riporta un “unicum” storico-letterario con tesi che potremmo definire rivoluzionarie, circa le quali un noto dantista ha scritto: “gli indizi addizionali apportano, via via, al poema di Dante un vero squarcio di luce”.

**Luigi de Concilio**





▼ NOTIZIE DAI CLUB / RC CASCINA E MONTE PISANO

## Il Rotary per le nuove generazioni

**Consegnato il “Premio di tesi Rotary Cascina e Monte Pisano” a Martina Macchia; menzioni speciali a Francesca Peruzzi e a Luca Cotrozzi**



**I partecipanti alla cerimonia per la consegna del “Premio di tesi Rotary Cascina e Monte Pisano”**

“**P**er aver saputo coniugare i temi della sostenibilità ambientale e dell'industria 4.0, con spirito critico e attraverso l'osservazione di un caso di studio del territorio pisano”: questa è la motivazione che ha portato all'assegnazione del “Premio di tesi Rotary Cascina e Monte Pisano” a Martina Macchia, laureata del corso di studio in Strategia Management e Controllo dell'Università di Pisa.

L'iniziativa, promossa in sinergia con Confcommercio Pisa, ha inteso valorizzare il merito dei giovani laureati e la capacità di trattare temi ad alta sensibilità socio-economica, rilevanti anche nella prospettiva rotariana.

La vincitrice è stata individuata, tra le molteplici candidature pervenute, da una commissione di valutazione presieduta dalla Prof.ssa Federica De Santis, vicepresidente del corso di studi in Strategia Management e Controllo, e composta anche dal presidente di Confcommercio Pisa, Stefano Maestri Accesi, e dal vicepresidente del Rotary Club Cascina e Monte Pisano, Paolo Barnelli.

Sono state conferite anche due menzioni speciali: una a Francesca Peruzzi, che ha approfondito i temi della go-

vernance e messo in luce la rilevanza della responsabilità sociale e ambientale nel perseguimento degli obiettivi della gestione aziendale; l'altra a Luca Cotrozzi, che ha proposto l'applicazione di strumenti di pianificazione strategica nel contesto delle società calcistiche, focalizzando l'attenzione anche sulla realtà del Pisa Sporting Club. La cerimonia di premiazione è avvenuta venerdì 24 marzo, nella splendida cornice degli Arsenali Repubblicani di Pisa, nel corso del “XVI Premio Giovani Imprenditori - Fare impresa oggi: generazioni a confronto”, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio Pisa.

Nel corso dell'evento, il Presidente del Club, Vincenzo Zarone, ha tenuto una relazione in cui ha trattato i temi del passaggio generazionale e dell'impatto della transizione digitale nel rapporto tra le generazioni, accennando all'evoluzione in corso verso i paradigmi umano-centrici di “industria 5.0”. Alla premiazione ha partecipato anche il Delegato del Rettore dell'Università di Pisa al Bilancio, Prof. Giuseppe D'Onza, che ha relazionato sull'importanza della professionalizzazione degli imprenditori.





## Una raccolta fondi in interclub a favore delle “Bimbe in Rosa” del Canoa Club Livorno

**L'associazione promuove la pratica sportiva con le caratteristiche imbarcazioni chiamate “dragon boat” per aiutare le donne che hanno subito un intervento chirurgico per il tumore al seno**

I Rotary Club Livorno, Livorno Mascagni e Cascina e Monte Pisano si sono ritrovati per un evento interclub, giovedì 23 marzo. I tre club hanno condiviso l'intento di supportare le “Bimbe in Rosa” del Canoa Club Livorno, che promuovono da anni la pratica sportiva, utilizzando le caratteristiche imbarcazioni chiamate “dragon boat”, per favorire il linfodrenaggio naturale e ristabilire l'equilibrio psicofisico delle donne che hanno subito un intervento chirurgico per il tumore al seno.

L'associazione Canoa Club e le “pink lady” sono state rappresentate, per l'occasione, dal presidente Alessandro Pagni e dall'allenatrice Ilenia Pellegrini, già componente della nazionale italiana di canoa. La serata, che ha visto la partecipazione di numerosi soci e ospiti, è stata organizzata negli spazi dello Yacht Club Livorno: oltre alla raccolta fondi, l'evento è stato arricchito dall'interessante presentazione dal titolo: “Senologia: un percorso tra medicina di genere e sport”, effettuata dal Dott. Leonardo Barellini, socio del RC Cascina e Monte Pisano, che dirige l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia oncologica ricostruttiva della mammella dell'Ospedale di Livorno. “Un service fondamentale - dice la presidente del Livorno Mascagni Maria Crysanti Cagidiaco - e trasversale perché

parliamo dello sport come supporto alla salute, non solo fisica, ma anche e soprattutto mentale, come uno strumento di rinascita per chi subisce traumi”. “Una delle poche volte - commenta il presidente del Club di Livorno Gian Luca Rossi - in cui si unisce la medicina di genere con lo sport. La nostra forza è la comunione di intenti per realizzare service sul territorio e stasera lo abbiamo dimostrato”.

“In questa annata rotariana, il nostro Club ha organizzato un dibattito sulla medicina di genere e la medicina dello sport, in occasione del World Polio Day, affrontando l'intersezione tra i due temi sotto molteplici angolature, non ultima quello dell'impatto sul finanziamento del sistema sanitario. Con i club livornesi c'è uno splendido rapporto di amicizia e la serata che abbiamo organizzato insieme lo testimonia”, aggiunge Vincenzo Zarone, presidente del RC Cascina e Monte Pisano”.

Presenti, tra gli altri, il delegato provinciale del Coni Giovanni Giannone e l'assessore Rocco Garufo.

L'iniziativa ha consentito di raccogliere più di 1.000 euro a favore del team canoista, che investirà il ricavato per la riparazione e l'ammodernamento delle attrezzature dedicate alla meritoria attività dell'associazione.



# Il premio «Formazione lavoro 2023» a Federico Gori

**Il giovane ha ottenuto il riconoscimento per la sua professionalità di videomaker. La cerimonia si è svolta all'Istituto Geografico Militare**



La consegna del premio al videomaker Federico Gori



Federico Gori, professione videomaker. È il vincitore del Premio «Formazione Lavoro 2023» del Rotary Club Firenze Nord, giunto alla sua terza edizione, che sostiene giovani volenterosi che avviano o svolgono un'attività in proprio con merito e professionalità. Persone valide che si mettono in gioco nella costante sfida del mondo del lavoro.

La proclamazione del premio è avvenuta mercoledì 22 marzo 2023 nel corso di una serata conviviale del Club presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze. Un ambiente di eccezione, dove gli ospiti - tra cui il Governatore del 2071 Distretto Rotary Nello Mari con la consorte Antonella - sono stati accolti dal generale Pietro Tornabene, comandante dell'Igm e socio onorario del Rotary Firenze Nord, che ha illustrato la storia dell'ente cartografico di Stato che da oltre 150 anni ha mantenuto la sua sede a Firenze. Di particolare interesse la visita alla parte museale dell'Istituto dove sono esposti

preziosi strumenti per la cartografia. Tappa d'obbligo la storica biblioteca che conserva, tra l'altro, circa 120 mila volumi e una collezione di 700 atlanti dal 1570 ad oggi.

Conclusa la visita culturale i soci e gli ospiti si sono ritrovati, per la parte conviviale della serata, nella rinnovata

Sala delle Colonne dell'Igm.

Qui è stato presentato Federico Gori, originario di Signa dove risiede, selezionato dal Rotary Firenze Nord tra numerosi candidati al Premio Formazione Lavoro.

«Una delle cinque vie di azione del Rotary International - ha ricordato il presidente del Club Luigi Fazzini - riguarda l'azione professionale, per rispondere ai problemi e bisogni della società. In questo campo, fondamentale è curare lo sviluppo del lavoro unico motore per il benessere della comunità». «Crediamo nell'antico principio - ha proseguito Fazzini - secondo cui dare un pesce ad un uomo significa nutrirlo per un giorno, ma insegnargli

a pescare vuol dire nutrirlo per tutta la vita. Per questo motivo il Rotary Firenze Nord non eroga borse di studio o assegni di sostegno ma ha deciso di acquistare direttamente strumenti che possono aiutare il vincitore a iniziare o migliorare la sua attività lavorativa».

«La scelta è caduta su Federico - ha concluso il presidente - un giovane videomaker del quale abbiamo apprezzato la passione e l'impegno che mette nel suo lavoro. In segno di apprezzamento e di incoraggiamento a proseguire nella sua attività il Rotary Firenze Nord gli consegna uno strumento elettronico di estrema utilità per il suo lavoro. Formazione e sostegno, secondo noi, vuol dire anche questo».

Accanto al premiato c'era il sindaco di Signa Giampiero Fossi, rotariano del Club Bisenzio Le Signe. «Federico Gori - ha ricordato - ha da sempre fornito un contributo fondamentale allo sviluppo dell'attività promozionali nel territorio signese.

Tra queste il Gruppo Archeologico di Signa per il quale ha promosso molteplici iniziative, tra cui la custodia e la digitalizzazione delle foto e dei filmati di archivio. Tra le tante iniziative in corso anche quella di un cineforum dei ragazzi con una serie di proiezioni dedicate agli adolescenti. Con-

dividiamo la decisione del Rotary Firenze Nord che premia una persona davvero meritevole».

Le precedenti due edizioni del Premio «Formazione Lavoro» si erano svolte nelle annate rotariane 2019-2020 e 2020-2021. I rispettivi vincitori sono stati Alan Formentini (tecnico di video riprese e montaggio) e Federica Giardino una giovane sarta di Prato.

Una sintesi video della serata all'Istituto Geografico Militare è consultabile sul canale YouTube del Rotary Firenze Nord, oppure cliccando sul QR code qui accanto.

**Sandro Addario**



Il folto gruppo di Rotariani all'Istituto Geografico militare



## “E quindi uscimmo a riveder le stelle”

### Convegno del Rotary Club Livorno Mascagni sulle conseguenze della pandemia sugli alunni



**Due momenti del convegno sulle conseguenze della pandemia sui giovani**

**I**nsieme a tanti amici presenti ad ascoltare la voce dei giovani durante il convegno “E quindi uscimmo a riveder le stelle” organizzato dal Rotary club Livorno Mascagni, patrocinato dal Comune di Livorno e dall’Azienda Usl Toscana nord ovest gli studenti dell’Istituto Niccolini Palli, hanno esposto e relazionato sugli effetti della pandemia dopo un attento e puntuale sondaggio presso le scuole primarie degli istituti comprensivi Micheli Bolognesi, Benci Borsi e Carducci di Livorno. Presenti le Dirigenti Scolastiche Cecilia Semplici e Teresa Cini oltre alla presenza della Presidente dell’Indire Cristina Grieco e del Sindaco Luca Salvetti a rimarcare l’importanza dell’iniziativa.

La Presidente del Rotary Livorno Mascagni Maria Crysanti Cagidiaco ha voluto dare continuità ad un’attività che viene portata avanti da anni dal Club in particolare dalla scomparsa socia e amica indimenticabile Simonetta Starnini. Altro aspetto importantissimo è anche quello di prendersi cura di più piccoli e possibilmente prevenire eventuali loro disagi.

La pandemia, com’è noto, ha modificato usi e costumi della tradizione. Ogni atteggiamento relazionale è stato messo in discussione dall’esigenza di garantire un distanziamento sociale per impedire e ostacolare la diffusione del virus.

Sono state introdotte modalità inedite, come ad esempio la Dad (Didattica a distanza), che hanno alterato, per un lungo periodo temporale, le comuni modalità di trasmissione del sapere, amplificando a dismisura l’uso

dei social-network. Il corpo, da spazio di contatto e confidenza, è diventato un luogo di terrore per la possibile trasmissione del Covid.

Per aprire una finestra di dialogo su questi temi, il Rotary Club Livorno Mascagni, da sempre sensibile alle problematiche che coinvolgono il mondo giovanile, ha organizzato questo convegno, gratuito ed aperto a tutti e che ha offerto molti spunti di riflessione alla folta e attenta platea ed ha sensibilizzato senz’altro l’opinione pubblica su un argomento che tocca genitori e insegnanti ed esperti, attenti alle problematiche psicologiche e sociali dei più piccoli.

**Gabriella Del Bravo**



## “Viareggio e la Versilia che vorrei tra passato e futuro”

**Indetta la seconda edizione del premio di laurea che abbia come oggetto interventi per la valorizzazione del territorio**



**Un momento della consegna della prima edizione del premio di laurea**

Il Rotary Club Viareggio Versilia su iniziativa del suo Presidente Dott. Bruno Ulisse Viviani, dopo la prima edizione nata nel 2021, ha nuovamente promosso un progetto che volge lo sguardo alle esigenze del territorio e che, soprattutto, ha come intenzione quella di creare degli spunti per la crescita e lo sviluppo armonico della nostra amata Versilia. Da qui l'istituzione di un bando per un Premio di Laurea dal titolo “Viareggio e la Versilia che vorrei tra passato e futuro” per l'assegnazione di un premio, da attribuire alla migliore tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile Architettura od in Ingegneria delle infrastrutture civili e dell'ambiente od in Ingegneria strutturale ed edile dell'Università di Pisa che abbia come oggetto interventi volti alla valorizzazione del territorio della Versilia, negli ambiti del recupero/restauro del patrimonio esistente, progettazione architettonica e urbanistica, infrastrutture, architettura del paesaggio, pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale.

L'iniziativa è stata immediatamente accolta, con grande entusiasmo, ottenendo attraverso il Senato Accademico, il patrocinio dell'Ateneo Pisano ed anche quello del

Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni, grazie al grande lavoro svolto dal Prof. Marco Giorgio Bevilacqua del Dipartimento interessato.

Un progetto ambizioso che, in virtù degli ottimi rapporti di collaborazione da tempo instaurati con l'Università di Pisa, è stato portato a compimento grazie anche alla collaborazione dell'amico Prof. Sandro Paci componente del CdA UNIPI.

“Questo nostro progetto, che vede una partnership di grande eccellenza come l'Università di Pisa, vuole rivolgersi ai giovani ed alla loro visione del futuro. Ho da sempre molta fiducia nelle nuove generazioni – ci dice il Presidente Viviani – e penso che abbiano tutte le potenzialità per fornirci importanti indicazioni, soprattutto dopo il periodo pandemico, che gli ha visti penalizzati.

Così l'idea di un progetto che parte proprio da come i nostri futuri ingegneri e architetti immaginano la Versilia dei prossimi anni, come potrebbero farla migliorare, dove intervenire, insomma come renderla ancora più bella e fruibile. Al bando potranno partecipare studenti che abbiano discusso la tesi di Laurea Magistrale nel quadriennio triennio 2020-2023”.

“Grandissima soddisfazione – prosegue – per aver ottenuto il patrocinio dell'Università di Pisa ed aver acceso i riflettori di questa prestigiosissima istituzione sul nostro territorio, un rapporto che nelle intenzioni di tutti i soggetti coinvolti dovrà diventare strutturale e determinare nel tempo una importante leva per tutta la Versilia, potendo agire come un forte stimolo per tutti gli stakeholders che in questo territorio operano a vario titolo”.

Il bando è già stato pubblicato sul sito dell'Ateneo e su quello del Rotary Club Viareggio Versilia e la domanda di ammissione dovrà pervenire, entro e non oltre, la data del 5 maggio 2023.

“Il Premio sarà attribuito – precisa Viviani – da una Commissione giudicatrice composta dal Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, dai Professori Luca Lanini e Marco Giorgio Bevilacqua (Università di Pisa) e dall' Ing. Silvano Galli, socio del Rotary Club e Presidente al momento della prima edizione.

Nelle nostre intenzioni c'è, inoltre, la volontà di organizzare una esposizione pubblica, con una selezione dei migliori lavori, scelti dalla commissione giudicante, in modo da stimolare da subito un costruttivo dialogo ed un positivo confronto a 360 gradi sul futuro del nostro territorio tra le nostre istituzioni ed i cittadini”.

**Francesca Mazzei**





## Cinque letti per l'ospedale San Jacopo

**Sono destinati al reparto di oncologia e sono molto importanti per migliorare la cura dei pazienti sottoposti a chemioterapia**

**I**l reparto di oncologia dell'ospedale San Jacopo ha un servizio in più, grazie ad un progetto promosso dal Rotary Pistoia-Montecatini “Marino Marini” e dal Rotaract Pistoia-Montecatini, in collaborazione con l'azienda Mgm di Serravalle. Sono stati donati 5 lettini oncologici al reparto di oncologia.

L'iniziativa è stata effettuata alla presenza dei presidenti del Club Rotary Lucia Ghieri insieme al socio Paolo Romoli, all'assistente del governatore Umberto Grieco, al presidente del Rotaract Gianmarco Torrigiani e a Francesco Ghieri, in rappresentanza dell'azienda MGM di Serravalle, del sindaco di Serravalle Piero Lunardi, del dirigente medico Matilde Destefanis e dell'infermiera coordinatrice Mariella Margelli.

“Esiste un tempo per ogni cosa - ha detto Lucia Ghieri - ma non per servire perché per il Rotary servire è la vita stessa”.

Lucia Ghieri, che è amministratore delegato della

MGM, porta avanti insieme ai due fratelli Francesco ed Edoardo iniziative rivolte all'ospedale San Jacopo: avevano già donato lo scorso anno alcuni caschi speciali per le persone costrette a sottoporsi a chemioterapia. “Questi lettini sono una dotazione molto importante - ha detto il dottor Mario Iannopolo - non solo in aiuto del personale che si trova facilitato nell'eseguire certe manovre sui pazienti ma soprattutto per i pazienti stessi che possono muoversi in totale libertà”.

La donazione ha un valore economico di oltre 14.000 euro.

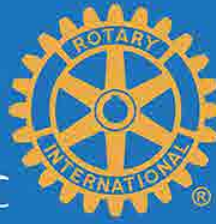
“Siamo molto fieri - ha detto il sindaco Lunardi - di ospitare sul nostro territorio un'azienda come la MGM motori e lo siamo altrettanto dei servizi che essa mette a disposizione di tutti. La famiglia Ghieri ha mantenuto salda la tradizione di un'azienda conosciuta in tutto il mondo che per il nostro territorio risulta essere un fiore all'occhiello”.

**I Presidenti Lucia Ghieri e Gianmarco Torrigiani alla consegna dei lettini all'ospedale San Jacopo**



# Rotary

Zones 13, 14, 15, 16, 20B-C



## ROTARY INSTITUTE

# ROME 2023

## 15-17 SEPTEMBER



[rotaryinstituterome2023.com](https://rotaryinstituterome2023.com)